QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-048

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA
1° Agosto 1948
Anno IV - Num. 171
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-029, 50-990, 53-961 — Prezzi per mm. di altezza in una colonna: Annunzi commerciali L. 150, Annunzi finanziari e legali L. 200, Necrologie L. 90 (oltre i 50 mm: L. 150 - Diritto fisso per adesione L. 200, oltre lo spazio). Echi di cronaca e Rubriche annesse L. 300 la linea - Pagamento anticip. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA anno lire 3750, semestre lire 1900, trimestre lire 1000 — ESTERO: anno lire 6600, semestre lire 2840, trimestre lire 1460. — Copie arretr.: prezzo doppio.

Realtà germanica

Il pubblico dei due mondi è stato assoggettato in questi giorni a un'eccezionale «doccia scozzese» cogli annunci successivi, a qualche giorno di distanza, che da Pearl Harbour in poi non c'era stato un momento così grave e che le prospettive per il mantenimento della pace non erano mai state migliori. Evidentemente non si può pretendere che la pubblicistica occidentale proceda standardizzata e cronometrata come quella sovietica. Ma senza pensare lontanamente a un simile estremo, non dovrebbe essere impossibile, da quanti esercitano la funzione delicata di informare e orientare il pubblico in materia di politica internazionale, un maggior senso di responsabilità e quindi una maggior cautela di linguaggio, un più perfetto dominio dei propri nervi. Si parla troppo e spesso in maniera inopportuna e contraddittoria delle più gelose questioni internazionali. E se ne parla talora senza curarsi di far conoscere, delle questioni medesime, i termini esatti e di presentarli nella luce giusta. Ciò che può anche fare il gioco della propaganda sovietica.

Così per la Germania occidentale, si cominciò dal parlare della necessaria organizzazione economica perchè le zone di occupazione americana e inglese non pesassero insopportabilmente sulle finanze dei paesi occupanti. Questo però non aveva un nesso per sè evidente, con il tentativo di organizzazione politica unitaria a cui si passò successivamente e che è tuttora in corso (tanto è vero che i francesi hanno recalcitrato, e di fatto tuttora recalcitrano, ad ammetterlo). Anche mostrato questo nesso, rimaneva sempre che la riorganizzazione politica, una volta decisa, diveniva l'oggetto principale, e andava collocata su un piano ben diverso da quello della riorganizzazione economica. Mentre per questa seconda poteva apparire ovvio che si procedesse entro l'ambito della Germania occidentale (dal momento che il collegamento economico con quella orientale per il fatto dei russi non era possibile), per la riorganizzazione politica sorgeva la questione gravissima della divisione della Germania che poteva essere attribuita a torto alla volontà degli occidentali. Ad evitare anche l'apparenza di ciò, avrebbe giovato elaborare un piano di riorganizzazione politica per tutta la Germania, invitando i russi a farvi partecipare la loro zona di occupazione; e solo dopo il loro rifiuto — oppure dopo tergiversazioni equivalenti moralmente a un rifiuto — si sarebbe dovuto passare oltre, applicando il piano là dove l'applicazione era possibile, lasciando aperta l'accessione del resto della Germania, solo che i russi la permettessero. Per concretare la idea su un punto capitale: il progetto dell'assemblea costituente avrebbe dovuto essere presentato a tutta la Germania; essere accompagnato cioè dall'invito a tutti i paesi tedeschi a partecipare all'elezione.

In sostanza l'intenzione, lo spirito del piano anglosassone erano precisamente questi. Ma essi non sono risultati con la chiarezza necessaria a quel compito di propaganda a cui gli occidentali non possono sottrarsi nei riguardi sia dei tedeschi sia dei loro popoli, sia in genere, dell'opinione pubblica mondiale.

Il blocco di Berlino è stato la contromanovra sovietica alla manovra alleata: risposta facilmente prevedibile in quanto dal punto di vista russo, è logico che, di fronte alla possibilità concreta di uno stato germanico occidentale sotto controllo anglo-sassone con capitale Francoforte, si voglia avere in mano Berlino come capitale di uno stato germanico - orientale e sotto controllo sovietico. Constatare ciò non significa menomamente consigliare agli alleati occidentali l'abbandono di Berlino con la rinunzia ai loro diritti di condominio; significa solo rimettere la questione nei termini esatti, rinunciando a drammatizzarla e ad impegnare tutto lo sforzo occidentale su una posizione che è semplicemente una fra le poste del gioco.

Con buona pace di Churchill, il quale rievoca ogni giorno lo spettro di Monaco, la situazione odierna fra occidentali e Russia sovietica, è sostanzialmente diversa da quella del 1935-39 fra occidentali e Germania hitleriana e assai più favorevole ai primi. C'è indubbiamente un attivismo sovietico, come c'era allora un attivismo hitleriano; ed esso è accompagnato, come o anche più di quello, da manovre dietro il fronte occidentale. Ma l'attivismo sovietico a noi sembra tuttora ispirato da eccessi e traviamenti di difesa, piuttosto che da volontà direttamente espansionistica e aggressiva. Quel che più conta, al di là di ogni diversa intenzione, sono due fatti nuovi: gli Stati Uniti d'America sono oggi acquisiti, senza possibilità di equivoco o indietreggiamento, alla difesa occidentale con il loro enorme potenziale umano e industriale; e la Russia ha da fare i conti con tutta la grande fascia di stati nazionali dal Baltico all'Egeo, che le occorre avere saldamente in possesso per iniziare — non diciamo per vincere, chè una sua vittoria finale sarebbe impossibile — una guerra. La conclusione è che il tempo, questa volta, corre a favore degli occidentali (solo che essi sappiano profittarne); e che ci sono oggi *chances* di una soluzione pacifica a lunga scadenza della tensione che allora, con la Germania hitleriana, non c'erano.

Rimane bensì — è il vero punto oscuro — la possibilità sovietica di ricattare gli occidentali con la minaccia dell'invasione europea. A ciò vi è una risposta provvisoria, che è quella di evitare al possibile le occasioni di ricatti con una politica realistica, ferma ed elastica al tempo stesso; e una stabile, che consisterebbe nel preparare al più presto una forza di difesa tale, pronta sul Reno, da far pensare chiunque volesse tentare l'avventura; forze di difesa cui potrebbe dare alimento un reclutamento volontario internazionale.

Luigi Salvatorelli

INIZIATI A MOSCA I COLLOQUI DIPLOMATICI

Molotov tornato alla capitale riceve gli ambasciatori occidentali

WASHINGTON, 31 luglio.

Alle ore 21,50 è giunta da Mosca la seguente comunicazione. «Il ministro degli Esteri sovietico, Molotov, ha interrotto le sue vacanze ed è rientrato da Dacha (a breve distanza da Mosca) alla capitale per ricevere i rappresentanti delle tre Potenze occidentali. Molotov ha ricevuto separatamente Bedell Smith, Roberts e Chataigneau, i quali, nel corso di colloqui durati circa mezz'ora ciascuno, gli hanno esposto il punto di vista dei rispettivi governi in merito alla crisi berlinese».

Il rientro di Molotov alla capitale è stato determinato dal passo compiuto ieri sera dai tre diplomatici occidentali presso il vice ministro degli esteri Zorin al quale hanno espresso il desiderio di poter conferire con Molotov. Questi veniva informato della cosa dal suo collaboratore e decideva quindi di rientrare in sede. Nessun comunicato è stato diramato, sino alle ore 24 italiane sugli argomenti trattati nei colloqui.

In precedenza il Dipartimento di Stato a mezzo del suo portavoce Mac Dermott, aveva comunicato che gli inviati a Mosca hanno conferito ieri sera con Zorin. I tre colloqui si sono svolti separatamente. L'ambasciatore americano Walter Bedell Smith si è recato da Zorin alle 18, ora di Mosca; l'ambasciatore francese J. Chataigneau ha conferito con il sostituto di Molotov alle 19 e infine Frank Roberts, inviato di Bevin, ha fatto visita a Zorin alle 22.

Analisi delle 48 ore di scena vuota

Un blocco che non è granitico

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 31 luglio.

L'inviato speciale inglese, gli ambasciatori degli Stati Uniti e di Francia non hanno trovato arrivando a Mosca Molotov e nemmeno Viscinski. Si sono dovuti accontentare in un primo tempo del secondo sostituto del ministro degli esteri, il signor Zorin, che ha dato finora il suo nome a un solo episodio importante della storia europea: il colpo di stato di Praga da lui ispirato e diretto. Soltanto questa sera si è saputo che Molotov ha fatto ritorno alla capitale.

Sembrava di essere tornati al '39 quando la missione militare anglo-francese non riusciva a entrare in contatto con i rappresentanti responsabili dell'esercito e della diplomazia. Ma l'analogia è apparente. Adesso non possono avvenire colpi di scena come quello dell'accordo Molotov-Ribbentrop. Non c'è più la possibilità di rovesciare le alleanze.

Perchè Molotov non si è fatto trovare? Ho letto in questi due giorni molte spiegazioni sottili. Chi dice che Molotov era assente partecipando a una riunione del Cominform riunito per fare la pace con la Jugoslavia (anche Duclos, anche Zdanov sono assenti dalle loro sedi). Ma sarebbe la prima volta che Molotov partecipa a una riunione del Cominform. Altri dice che il gelido luogotenente di Stalin sarebbe in disgrazia: è una ipotesi poco fondata, come dimostra il suo ritorno oggi. Altri infine sostiene che si tratti di una pura coincidenza: Molotov era davvero in vacanze. Strana spiegazione, questa: Molotov non legge almeno i resoconti della stampa internazionale che parla da una settimana del passo dei tre a Mosca?

La spiegazione sembra facile ed evidente almeno fino a quando non si verifichino circostanze che la smentiscano. Ed è questa: i russi cercano di umiliare gli americani e nello stesso tempo di tirare per le lunghe le trattative, anzi l'abbozzo di trattative con i rivali.

La diplomazia occidentale ha dimostrato una certa ingenuità. Era facile constatare la assenza di Molotov, la quale, fra l'altro, doveva risultare dal fatto che il ministro non assisteva alla grande rivista aerea di domenica. Ma non bisogna attribuire molta importanza all'incidente. Non si conquista il mondo con le scortesie o con i trucchi procedurali.

La diplomazia americana, infatti, non si è molto riscaldata. Il passo è rimasto quello che era: un'apertura per vaste trattative per la conclusione di una tregua su tutti i fronti della guerra fredda. I russi saranno, come al solito, cauti e scaltri. Cercheranno di accoppiare o di alternare il negoziato, al quale non sembrano rifiutarsi, alla pressione nella zona di Berlino. L'accantonamento della politica di Clay, il messaggio dell'America in un tono conciliante, rendono forse possibile un principio di distensione, ma hanno anche un'altra inevitabile conseguenza: quella di far salire le richieste russe.

Le notizie che vengono dall'altra parte del sipario di ferro sono diverse e contraddittorie. Da una parte sembra che Tito voglia tener fede alle sue dichiarazioni di amicizia per l'U.R.S.S. Il suo rappresentante alla conferenza del Danubio, che si tiene ora a Belgrado, sostiene le tesi sovietiche e si è gettato subito nella scia di Viscinsky per fare escludere l'inglese come lingua ufficiale della conferenza. Una pacificazione fra Stalin e Tito sarebbe sostanzialmente una perdita di prestigio per il dittatore russo, costretto a perdonare il ribelle senza che questi abbia mutato sostanzialmente i propri orientamenti.

Perciò è possibile che la Russia sfrutti l'appoggio jugoslavo alla conferenza danubiana senza perciò fare la pace con Tito. Si manterrebbe così la vantaggiosa distinzione fra il Cominform e i partiti comunisti che ne dipendono, da una parte, e la diplomazia ufficiale degli stati slavi dall'altra parte.

Bisogna ricordare che il blocco sovietico è molto meno blocco di quanto si possa ritenere. Per essere il più delle volte coperti sotto un velo di conformismo formale i dissidi non sono meno aspri.

Le dimissioni del Presidente della repubblica ungherese sono un esempio abbastanza importante. Ma assai più grave, quantunque non confermata, è la notizia che viene da qualche giornale inglese: la destituzione e l'arresto del polacco Gomulka, vice presidente del consiglio e segretario del partito comunista. Gomulka era considerato, dopo Tito e Dimitroff, come la personalità più importante dei Paesi satelliti. Collaborò intimamente con Zdanov nell'organizzare la prima riunione del Cominform e invece mancò alla seconda riunione, nella quale fu condannato Tito. Ora Gomulka sarebbe stato arrestato perchè contrario alla politica del Cominform sulla collettivizzazione della terra. E' un secondo caso Tito, meno clamoroso perchè Gomulka non ha potuto difendersi ed è stato abbandonato dai compagni alla vendetta russa, ma forse non meno significativo.

Il blocco, lo ripeto, è meno blocco di quanto si crede. Questo conta assai più dei dispetti di Stalin e di Molotov.

d. b.

Anche l'Egitto chiede l'annessione dell'Eritrea

Londra, 31 luglio.

L'Egitto ha ripetuto oggi alla Commissione per le excolonie italiane le sue richieste riguardo all'Eritrea, raccomandando nello stesso tempo alle quattro grandi Potenze di concedere l'indipendenza alla Libia con effetto immediato. Già ieri il Negus aveva fatto la stessa richiesta. Il Governo del Cairo ha pure sollecitato alcune rettifiche alla frontiera egiziana con la Cirenaica. L'Egitto ha promesso che, qualora gli fosse consentita l'incorporazione dell'Eritrea, concederebbe uno sbocco al mare all'Etiopia.

Il rappresentante cecoslovacco, richiesto di esporre il punto di vista formulato a Praga per le colonie italiane, ha dichiarato ai sostituti che il suo Governo non ha nulla da aggiungere a quanto ebbe a rendere noto lo scorso anno chiedendo che l'Italia torni nei suoi territori africani, per avviarli all'indipendenza attraverso l'amministrazione fiduciaria.

I sostituti stanno tentando di accelerare i lavori, in modo che la esposizione dei vari punti di vista da parte di tutti i Paesi che hanno firmato il trattato di pace italiano possa essere completata entro il 24 agosto per poterne poi riferire ai rispettivi Governi.

Ai Ministri degli Esteri delle quattro grandi Potenze rimarrebbe un periodo di tre settimane per raggiungere una decisione finale.

Perchè Tildy è stato silurato

Tanti capi di accusa al genero del presidente da farlo condannare da 878 a 2314 anni!

(Nostro servizio particolare)
Budapest, 31 luglio.

Sia nei quartieri vecchi di Buda che nei rioni moderni di Pest regna fin da ieri una insolita animazione. I capannelli ai crocicchi non si sono dispersi questa sera, le discussioni hanno avuto per oggetto l'ulteriore «spostamento verso il marxismo-leninismo» che oggi pare una necessità assoluta per gli Stati di tutta l'Europa orientale.

In Ungheria il controllo comunista del governo non si è attuato con quella precipitazione che invece si è riscontrata in Cecoslovacchia, dove nello scorso febbraio Gottwald manovrò alla svelta; in compenso la penetrazione comunista in ogni sfera del Paese è lenta ma costante, dato che l'opposizione viene ridotta al silenzio con mezzi abbastanza sicuri. Così il presidente Tildy ed il suo partito dei piccoli proprietari, che recentemente avevano proclamato la loro volontà di difendere «la gente minuta», le piccole proprietà, il popolo che lavora e che si vale di un campicello o di una botteguccia, sono stati messi in cattiva luce con lo scandalo del Ministero della Agricoltura prima, e con l'arresto del genero di Tildy, Viktor Csornoky, avvenuto ieri in circostanze drammatiche.

«Csornoky ha violato tutto il codice penale magiaro», diceva oggi con convinzione, soffusa di indignazione ufficiale, un portavoce del ministero degli interni. In realtà il numero dei reati di cui il «mostruoso» genero di Tildy si è macchiato è talmente elevato che neppure le autorità lo sanno con precisione. Si sa però che fino ad oggi, negli stati balcanici, la formula di uso per eliminare qualche incomodo personaggio è quella del tradimento. Csornoky, a giudicare da quanto affermano i giornali, avrebbe commesso crimini contro la sicurezza, il prestigio, l'onore e la difesa dello Stato, si sarebbe lasciato corrompere, sarebbe stato una spia, un venduto, avrebbe ceduto per denaro il codice segreto diplomatico magiaro, avrebbe fatto liberare ebrei dalle prigioni arabe, al Cairo, riscuotendo favolosi compensi, e infine avrebbe compiuto precisi reati di furto, diffamazione, peculato, contrabbando di valuta, resistenza alla forza pubblica, disfattismo, corruzione, favoreggiamento, ricatto, più diversi altri che lo spazio vieta di citare. Un avvocato della vecchia Buda, codice penale alla mano, ha calcolato che Csornoky potrebbe essere condannato ad un minimo di 878 anni di reclusione e ad un massimo di 2.314. Su un piano strettamente politico, questo eccezionale colpevole, violatore all'ingrosso dei codici, avrebbe, mentre si trovava al Cairo, concesso interviste che hanno gravemente danneggiato la democrazia ungherese».

Per quanto molti, a Budapest, siano rimasti sorpresi per il fatto che gli infiniti nodi dell'ex-ministro al Cairo siano venuti tutti insieme al pettine democratico-popolare, si sapeva che già da tempo Tildy era esaminato «in controluce» dai comunisti, che speravano di eliminarlo dalla vita politica della nazione. Ma il presidente era una figura non facilmente attaccabile di persona, ed allora lo si è colpito attraverso il genero.

Il nuovo presidente, secondo un comunicato governativo, sarà l'attuale vice-premier Arpad Szakasits, ex-leader socialdemocratico, noto per la sua malleabilità nei confronti dei comunisti e citato quale esponente della «quinta colonna comunista» al di fuori delle file dell'estrema sinistra. Il nuovo presidente salirà al potere entro trenta giorni, e la sua nomina, sulle prime molto contrastata, sarebbe stata imposta dalle pressioni del partito unitario dei lavoratori, risultato della fusione dei socialisti e dei comunisti.

In realtà, secondo quanto si afferma negli ambienti diplomatici della capitale ungherese, i comunisti vogliono porre alla presidenza un elemento fidato che non proclami apertamente di voler difendere «la gente minuta», e Szakasits sembra l'uomo fatto apposta per una simile carica. Uno dei tanti motivi per cui Tildy è stato «silurato per interposta persona» sarebbe essere dovuto alle simpatie che lo stesso Tildy aveva manifestato per il piano Marshall, che potrebbe servire per rimettere in piedi la scossa economia magiara.

Nello scandalo sono coinvolti anche nomi di diplomatici americani: «che lavoravano contro la democrazia ungherese». E Csornoky, capro espiatorio e pretesto nello stesso tempo, si sta apprestando a pagare di persona l'infinito cumulo delle sue «colpe», che rappresentano — a detta degli ambienti governativi — quanto di peggio possa produrre la reazione umana. E anche presso la sede del partito dei piccoli proprietari, discretamente sorvegliata dalla polizia, si esprime, sospirando, lo stesso concetto.

Alan Burethead

Di Vittorio a San Francisco ha approvato il piano Marshall

Imbarazzo dei comunisti all'inaspettato annuncio dato dall'on. Cingolani al Senato
Il segretario della C.G.I.L. accusato di sondaggi con i d.c. per evitare la rottura

Roma, 31 luglio.

Stamattina al Senato, quando già la seduta si avviava verso la logica e prevista conclusione di un voto favorevole alla legge sul piano Marshall, si è avuto un colpo di scena del tutto inopinato. Ne è stato autore l'on. Cingolani, democristiano, reduce da San Francisco, dove ha partecipato, assieme a Di Vittorio, alla conferenza internazionale del lavoro.

Per dire la verità, nel momento in cui è stato annunciato che Cingolani avrebbe pronunciato una dichiarazione di voto, un certo senso di insofferenza si diffuse nell'aula. Un esponente della maggioranza, anzi, l'autore stesso di un ordine del giorno favorevole al piano Marshall, che cosa avrebbe mai potuto aggiungere a quanto già era stato detto e ridetto anche troppo diffusamente nei prolissi dibattiti dei giorni precedenti?

Silenzio e applausi

Ma Cingolani aveva in serbo una grossa bomba. Ha detto infatti testualmente che «anche l'on. Di Vittorio si è dichiarato a San Francisco favorevole al piano Marshall ed ha anzi pubblicamente ringraziato, a nome dei lavoratori italiani, gli uomini politici americani che di questo piano sono stati gli ideatori e gli artefici».

La sensazione provocata dalla tranquilla dichiarazione di Cingolani al Senato è facilmente immaginabile. Sui banchi comunisti si è disteso un silenzio allibito; non uno solo dei senatori dell'estrema ha trovato una sola parola per rispondere, mentre sui banchi del centro e della destra si applaudiva. A Di Vittorio ne, che non era presente (in quel momento stesso stava parlando a Montecitorio contro il piano Fanfani), ma a quella verità che, facendosi strada nella mente del più autorevole rappresentante sindacale italiano, lo aveva indotto in America a respingere la tesi politica faziosamente imposta dal suo stesso partito alla massa dei lavoratori italiani.

Qual'era infatti la tesi comunista nei confronti del piano? Opposizione pregiudiziale, negazione in assoluto dei benefici che ne possono venire alla nostra economia, ripudio in blocco del progetto, in quanto strumento di imperialismo dell'America ai danni dell'Italia e altre attestazioni di questo genere che abbiamo letto sui giornali comunisti e poi sentito ripetere fino alla noia dagli oratori comunisti nei due rami del Parlamento. Invece Di Vittorio, parlando a San Francisco il 12 di luglio, ha cominciato col premettere: «Il nostro atteggiamento non si basa su delle opinioni preconcette in un senso o nell'altro». Vivaddio, perchè in Italia non ci fanno sentire frasi di questo genere?

Poi Di Vittorio a San Francisco ha proseguito elencando gli obbiettivi che si propone di raggiungere la politica economica italiana: aumento delle possibilità di lavoro, aumento delle esportazioni, efficenza industriale, miglioramento del tenore di vita, indipendenza nazionale: ovvii concetti, ragionevoli, logici, condivisi da tutti. E Di Vittorio ha detto ancora: «Ebbene, tutto ciò che nel piano Marshall può aiutarci a raggiungere queste mète essenziali della nostra vita nazionale noi l'approviamo e ringraziamo il popolo ed il governo americano che ce l'offrono».

Un caso non frequente

Un comunista che ringrazia il governo americano non è un caso che si avvera di frequente. Un comunista che formuli anche soltanto in via dialettica l'ipotesi che gli Stati Uniti possano fare una politica non imperialistica incorre, senz'altro in peccato di eresia: ne sa qualcosa Terracini, che l'anno scorso fu costretto a ritrattare alcune sue imprudenti dichiarazioni ed a riconoscere pubblicamente il suo errore. Toccherà a Di Vittorio la medesima sorte?

Gli toccherà, se è vero quello che De Gasperi ha detto ieri a Montecitorio, che cioè per bocca dei comunisti italiani parla lo stesso Zdanov; gli toccherà, se è vero quello che stamane ha detto Sforza a Palazzo Madama, inframmettendo nel suo discorso un intermezzo di sapore grottesco quando, parlando, si è rivolto ai comunisti: «Vi chiedo di permettermi di esporvi la mia opinione. Certo, se fosse Zdanov ad esprimere la sua, io vi direi: Inginocchiatevi! L'ha detto Zdanov!».

Ieri De Gasperi parlava con accento polemico (ed ancora vivi sono gli echi numerosi nei commenti pubblicati nei giornali di oggi) e stamattina Sforza si è compiaciuto del genere grottesco: e noi non cercheremo di fondare dei giudizi su nessuna delle due manifestazioni. Sarà permesso tuttavia osservare che questi segni di una crisi di coscienza comunista si succedono frequentemente da quando più imperiosi sono diventati i richiami di Mosca alla cieca disciplina del Cominform.

Secondo alcuni ambienti, anche il discorso ieri pronunciato da Longo è da porre in relazione ad una forma di stanchezza: egli avrebbe voluto alzare la voce contro il governo proprio allo scopo che la sentisse per prima la base dei militanti, alla quale è opportuno dimostrare in questo momento che il partito è più forte che mai e più che mai deciso a condurre fino in fondo la sua battaglia. E' noto infatti che è nei momenti difficili che un comandante proclama ed assicura alle sue truppe: vinceremo!

Di Vittorio non ne sembra troppo sicuro; anzi, si dice che il suo viaggio in America sia stato ricco di esperienze istruttive. Quando partì, De Gasperi ne aveva avuto il presentimento, perchè disse alla Camera: «Anche lui va in America?», fingendo candido stupore, ma sfumando il presagio con ineffabile ironia.

Lavoro di corridoio

Oltre al viaggio in America che è terminato, come è noto, il 14 luglio, anche la crisi sindacale è stata causa di meditazione per Di Vittorio, come dimostra l'iniziativa che gli viene attribuita di prudenti sondaggi con i democristiani, ai quali avrebbe fatto balenare la possibilità di ulteriori colloqui per evitare la scissione. Di Vittorio sarebbe anche disposto a rivedere le posizioni secondo i termini del patto di Roma del '44, ciò che significa avvicinarsi molto alla tesi dallo stesso Pastore che chiedeva conversazioni fra le «correnti» sindacali preesistenti alla C.G.I.L.

A conferma di queste possibilità, che alcuni gruppi democristiani non sono alieni dal prendere in considerazione, si è avuto oggi nel convegno dei sindacalisti cattolici, tra un discorso puramente espositivo di Cappugi e gli interventi informativi dei segretari delle Camere del lavoro, una intensa attività di corridoio dell'on. Rapelli, capo riconosciuto della tendenza di coloro che non vogliono precipitare la situazione. Rapelli dice sostanzialmente che niente obbliga imperiosamente a bruciare le tappe. La situazione è molto complicata e inopportune riuscirebbero tutte le risoluzioni affrettate. Al 300 delegati al convegno delle ACLI Rapelli raccomanda di guadagnare tempo, venendo così in contrasto con i dirigenti di alcune zone, specie della Lombardia e del Veneto, i quali si sentirebbero abbastanza forti nelle proprie organizzazioni per poter condurre da soli la battaglia sindacale.

v. f.

Il prezzo del grano in cessione ai mulini

Roma, 31 luglio.

Si è riunito presso il Ministero dell'Industria e Commercio il Comitato interministeriale dei prezzi che ha deciso di stabilire il coefficiente di maggioranza sul prezzo base del grano all'ammasso nella misura del 14 % per il grano da seme senza marchio e nella misura del 18 % per il grano da seme, con marchio. Ha riconosciuto, inoltre, come spesa di selezionatura L. 1450 al quintale, comprensive di tutto.

In relazione alle decisioni adottate dal Consiglio dei Ministri del 23 luglio scorso è stato quindi stabilito, con decorrenza 1° agosto p. v., il nuovo prezzo di cessione del grano franco molino in L. 7800 al quintale con un aumento, rispetto al prezzo medio attuale di L. 4000, di L. 3800 al q.le, ed è stata vietata, invece, qualsiasi variazione ai prezzi della pastificazione. Per quanto riguarda le crusche ed il tritello, sono stati stabiliti i seguenti prezzi: per l'Italia settentrionale: crusche da lire 2000 a lire 2700 al q.le; tritello da lire 2400 a lire 3200 al q.le; per l'Italia centro-meridionale e isole una maggiorazione di lire 700 al q.le per le crusche e di lire 800 al q.le per il tritello.

Truman agli aviatori

Un discorso prudentemente ottimista - "Vogliamo rimanere forti per salvare la pace"

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 31 luglio.

Tre requisiti essenziali per il mantenimento della pace ha indicato oggi il presidente Truman al popolo americano, ed ha riaffermato la sua fiducia nell'efficienza e nell'efficacia delle Nazioni Unite.

Mentre il mondo diplomatico statunitense attende con malcelato nervosismo ulteriori particolari sul passo compiuto dalle tre potenze occidentali a Mosca, Truman ha sviluppato il concetto della «pace armata» in un discorso che costituisce la sintesi del punto di vista e del programma di Washington nei riguardi della critica situazione mondiale.

Truman, ad ogni modo, si è mostrato fiducioso, parlando all'inaugurazione dell'aerodromo di Idlewild, nel New York; il capo dell'esecutivo ha invocato un forte appoggio alle Nazioni Unite, «che, per mia ferma convinzione, possono diventare e diventeranno l'istrumento di pacifica soluzione di ogni disputa internazionale».

Tre capisaldi, dicevamo, ha indicato il presidente per la conservazione della pace: la reciproca fiducia tra i popoli del mondo, la mutua benevolenza e comprensione fra i cittadini dei vari paesi, la ripresa economica mondiale. Si potrebbe osservare che non tanto di punti di partenza si tratta, quanto di obiettivi oggi come oggi assai lontani. Ma quel che Truman ha voluto rilevare è che non si tratta di utopie. «Molta gente si è scoraggiata — egli ha detto — ed è convinta che non ci sia più nulla da fare. E' nostro dovere far sì che i popoli si convincano esser la pace non solo possibile, ma «inevitabile», se vi sarà collaborazione».

Fiducia dunque, ma non cieco ottimismo. Lo ha implicitamente sottolineato Truman, accennando alla necessità per gli Stati Uniti di avvalere le loro pacifiche intenzioni con uno spiegamento di forze tale da indurre alla meditazione chi la pace volesse turbare. «La potenza aerea di cui qui avete la dimostrazione è prova della nostra decisione di rimaner forti per la causa della pace».

In effetti, il nuovo aeroporto è stato inaugurato con una delle più spettacolose parate aeree della storia. Vi hanno partecipato tutti i più recenti modelli dell'aeronautica statunitense, inclusi i recentissimi caccia supersonici a reazione.

Pace con energia, rimane dunque lo slogan di Washington.

e. d.

Vivace attacco di Viscinski alla Conferenza di Belgrado

Belgrado, 31 luglio.

Alla Conferenza danubiana, il vice-Ministro sovietico Viscinski ha accusato le potenze occidentali di presentare un «ultimatum» alle dieci nazioni della conferenza riunite a Belgrado. Egli ha detto che la Gran Bretagna e la Francia insistono nel rivendicare certi loro diritti sul Danubio in base alla Convenzione del 1921 e non vogliono riconoscere un'eventuale decisione a loro sfavorevole. L'oratore ha fatto notare che quella convenzione è stata sostituita da clausole contenute nei trattati di pace balcanici ed ha sottolineato che Gran Bretagna e Francia avevano già reso inoperante la convenzione prima ancora della guerra mediante accordi con la Romania nel 1938 e con l'Italia e la Germania nel 1939.

Secondo Viscinski, la conferenza si trova davanti ad un «ultimatum» prima ancora d'aver potuto esaminare un qualunque progetto di nuova convenzione danubiana.

«L'Unione sovietica — egli ha esclamato — non accetta questo «ultimatum» e non ne terrà conto! Il linguaggio delle potenze occidentali non è il linguaggio della cooperazione ma quello del comando. Questo non è linguaggio di cooperatori, ma di padroni!».

Il delegato sovietico ha quindi posto le potenze occidentali davanti all'alternativa di accettare le decisioni della conferenza danubiana, praticamente controllata dai comunisti, o di abbandonare l'aula. «La porta della conferenza — egli ha detto — vi fu aperta per entrare. Essa è aperta per uscire».

Il delegato britannico, sir Charles Peake, ha tuttavia ribadito la tesi propria e del delegato francese secondo cui i diritti dei firmatari della Convenzione del 1921 debbono essere rispettati e riconosciuti per consenso generale, prima che si proceda all'elaborazione di una convenzione nuova.

Le nuove tariffe per le poste e i telegrafi

Roma, 31 luglio.

Per non aggravare le condizioni dei dipendenti statali, il Consiglio dei Ministri, con la riunione di oggi, ha deciso di non toccare l'indennità di carovita che, secondo le condizioni della scala mobile, avrebbe dovuto essere ridotta per il trimestre luglio-settembre da 190 a 175 per mille. Anche l'indennità di contingenza spettante agli invalidi di guerra di 1ª categoria rimarrà invariata. Sono stati invece aumentati i compensi orari e i soprassoldi giornalieri spettanti al personale militare adibito a stabilimenti di lavoro.

A partire dal 9 agosto sono fissate le nuove tariffe postali e telegrafiche, in base alle quali si spera di aumentare il bilancio delle Poste di 9 miliardi e mezzo annui. In tal modo verrà quindi dimezzato l'attuale deficit, che ammonta a quasi 20 miliardi. Le nuove tariffe sono le seguenti: lettere e biglietti postali lire 15; cartoline 12; cartoline illustrate con 5 parole 6; con sola firma 5; biglietti visita 6; partecipazioni 6; espressi 35; raccomandazione 35 (L. 50 con l'affrancatura ordinaria per le lettere); raccomandate aperte per stampa 20. I diritti di assicurazione rimangono invariati.

Le nuove tariffe telegrafiche sono le seguenti: ordinari per 10 parole in provincia lire 50; fuori provincia 100; urgenti in provincia 150; fuori provincia 200; urgentissimi in provincia 200; fuori provincia 300. Telegrammi militari a testo fisso, invariati. Telegrammi lampo 300 in provincia; 480 fuori provincia. Le tariffe per l'estero rimangono invariate.

Era stato pubblicato da qualche giornale che al Consiglio si sarebbe discusso anche per l'aumento delle tariffe telefoniche, ma tale questione è tuttora all'esame del C.I.P.

LE SEDUTE AL SENATO E ALLA CAMERA

Gli accordi per l'ERP sanzionati

Un discorso polemico del ministro Sforza - Il dibattito sul piano Fanfani concluso a Montecitorio

Roma, 31 luglio.

Il Senato ha oggi approvato la ratifica degli accordi internazionali di Parigi e l'accordo di cooperazione economica. Dopo la relazione del sen. Jacini è intervenuto nel dibattito a nome del Governo il Ministro degli Esteri on. Sforza, il quale ha assicurato la Camera Alta che qualsiasi accordo tra gli Stati Uniti ed un Paese dell'ERP verrà automaticamente esteso con i relativi vantaggi anche all'Italia.

Il Ministro ha respinto poi la critica degli oratori dell'opposizione, avvertendo come non sia affatto vero che l'Italia cerchi di isolarsi economicamente dall'Europa orientale. Egli non vede motivo di preoccupazione alcuna per una mancata riuscita del piano ERP, dato che non ritiene possibile una crisi economica in America.

L'oratore ha contestato al P.C.I. la sua linea di condotta politica, che nuoce alle stesse classi lavoratrici, perchè non ne innalza il tono di vita. La applicazione del piano Marshall consentirà, invece, in Italia di risolvere numerosi problemi, e tra essi quelli del Mezzogiorno. Sarà opportuno non disperdere gli aiuti americani in mille rivoli, ma realizzare una sola grande opera industriale, quale potrebbe essere un grande bacino idroelettrico nel Meridione. D'altra parte gli stessi americani hanno fatto ben comprendere come sarebbe loro gradito che buona parte dei fondi stanziati con il piano Marshall fosse destinato a sollevare le condizioni delle regioni meridionali.

Dopo le dichiarazioni di voto dei senatori Lucifero e Cingolani viene posto ai voti l'ordine del giorno presentato dalla maggioranza governativa che approva la ratifica degli accordi. Il Senato per alzata di mano lo approva.

Alla Camera con le dichiarazioni del ministro del Lavoro si è conclusa oggi la discussione generale sul piano Fanfani. Domani domenica si terranno due sedute e si spera di poter concludere nella stessa giornata. Intanto viene annunciato il proposito di una parte della maggioranza democristiana di presentare durante la discussione degli articoli un emendamento in base al quale i contributi dei datori di lavoro (fissati in ragione del 2,50 per cento della massa salariale) dovrebbero essere dati a fondo perduto: in tal modo il costo delle abitazioni per ciascun lavoratore verrebbe ad essere quasi dimezzato.

A chiusura della seduta antimeridiana l'on. Di Vittorio ha ripetuto le sue critiche al piano. Nessun lavoratore, allo stato attuale dei salari, può permettersi di accantonare dei risparmi. Se si eliminano dal piano i contributi forzosi e la assegnazione attraverso la lotteria, i comunisti potrebbero anche dare la loro approvazione al progetto.

Il ministro Fanfani ha replicato ai vari oratori. Sul problema dei costi, il ministro ha osservato che il regime vincolistico dovrà pur cessare e che pertanto, in regime di libere contrattazioni, non si potrà più sostenere la tesi che le case costruite mediante il progetto in discussione costeranno troppo. Per un periodo di sette anni il piano darà lavoro a 50 mila operai edili e a circa altrettanti lavoratori di altre categorie. Se questa massa dovesse rimanere disoccupata e gravare per un periodo corrispondente sui bilanci di assistenza dello Stato, l'importo dei sussidi ammonterebbe a ben 31 miliardi.

Fanfani ha poi manifestato la sua meraviglia per certe posizioni preconcette determinate dalla campagna dell'opposizione, citando la protesta dei fornaciai, la crisi della cui categoria sarebbe particolarmente sollevata da quest'iniziativa. Infine il ministro ha esaminato gli ordini del giorno presentati, accettandone la maggior parte a titolo di raccomandazione. Quello dell'on. Di Vittorio, posto ai voti, è stato respinto.

L'on. Togliatti ha lasciato il Policlinico di Roma

Roma, 31 luglio.

L'on. Togliatti, stamane alle 8, dopo sedici giorni di degenza, ha lasciato il Policlinico. Il «leader» comunista trascorrerà la sua convalescenza in un luogo di riposo nelle vicinanze di Genova, da lui stesso scelto. Assistito da due portantini dell'ospedale, che spingevano una bianca sedia a rotelle dove era adagiato, l'on. Togliatti è stato accompagnato fino all'automobile che lo attendeva. Sempre sorretto dai suoi assistenti, Togliatti, che indossava un vestito grigio, è salito a fatica sulla macchina. Questa si è diretta verso l'abitazione del deputato comunista. Poco prima la polizia aveva predisposto un accurato servizio d'ordine.

La vertenza della Motta è giunta alla soluzione

Milano, 31 luglio.

L'intervento del ministro Fanfani ha finalmente avviato a soluzione la vertenza Motta, che si trascinava da due mesi per un irrigidimento dei dirigenti sindacali, in seguito al quale si era arrivati all'occupazione degli stabilimenti. Oggi si sono riaperti i 35 negozi di vendita dell'azienda e il venti per cento del personale è tornato al lavoro. Su questo piano di normalizzazione al quale la Confindustria ha dato la sua adesione, pare che siano d'accordo anche i dirigenti sindacali, e oggi in proposito si è avuta una riunione in Prefettura alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle due parti. Si dovrebbe così arrivare entro il giorno 5 alla ripresa del lavoro negli stabilimenti, malgrado l'opposizione di gruppetti di estremisti sostenitori della lotta a oltranza. In realtà l'80 per cento del personale è favorevole alla normalizzazione, in quanto più aderente all'evidenza dei fatti. Per il personale, in numero ridotto, che dovrà essere eliminato per improduttività o esuberanza, siccome era l'originale richiesta dell'azienda, saranno assicurate particolari provvidenze con sussidi e scuole di riabilitazione professionale.

L'occupazione degli stabilimenti Motta ha avuto termine questa sera quando reparti in forza della polizia si sono presentati allo stabilimento in viale Corsica e hanno sloggiato i 50 operai che ancora si attardavano nella fabbrica. Nessun incidente si è verificato. Vi è stato qualche tentativo di resistenza, ma gli operai poi si sono resi conto della situazione insostenibile e si sono ritirati.

Si ha notizia da Lissone che il capo della commissione interna, Gian Mario Zappa che aveva minacciato alcuni operai perchè si erano rifiutati di aderire allo sciopero ad oltranza è stato questa sera bastonato in una via deserta.

L'assemblea nazionale dell'Azione cattolica

Siena, 31 luglio.

Stamane hanno avuto inizio i lavori dell'assemblea nazionale di Azione Cattolica nella cripta di S. Domenico, presenti circa 400 delegati di ogni parte d'Italia. Vi partecipavano anche il Patriarca di Venezia Card. Piazza, l'Arcivescovo di Siena mons. Urbani e il Vescovo di Montalcino.

Mons. Urbani ha letto una lettera del Pontefice inviata alla presidenza, ai dirigenti e a tutti gli appartenenti all'A.C.I. L'avv. Veronese ha dato quindi lettura delle numerose adesioni pervenute tra cui quella del Presidente del Consiglio on. De Gasperi e ha poi svolto la sua relazione sui «programmi e direttive di lavoro». Si è iniziata quindi la discussione.

Le ferie nelle Borse

Roma, 31 luglio.

Dal 4 agosto fino al 15 incluso le Borse valori italiane rimarranno chiuse per le consuete ferie estive.

CRONACA CITTADINA

I nuovi prezzi dei servizi pubblici

Da oggi il prezzo del pane di tessera è 102 lire per le forme sino a 150 grammi e 110 per quelle inferiori ai cento grammi. Di conseguenza anche il pane extratessera e di quello bianco dovrebbe subire una variazione a non lunga scadenza. I panificatori hanno sempre sostenuto che i prezzi al mercato libero sarebbero diminuiti a mano a mano che quelli «legali» si fossero avvicinati ad un livello equo e realmente remunerativo. L'aumento odierno è un passo decisivo verso quella meta. Non dobbiamo perciò attenderci il corrispondente ribasso degli altri prezzi?

Il ritocco del prezzo del pane coincide con altri che si vanno attuando in alcuni settori dell'economia nazionale. Si tratta soprattutto dei servizi pubblici per i quali sono in elaborazione provvedimenti presso il comitato ministeriale dei prezzi.

Lo scopo è essenzialmente quello di sganciare tali servizi dal sistema del prezzo politico per ancorarli ad un prezzo che sia, almeno in parte, economico. Naturalmente è necessario che ciò avvenga per gradi e le quote non superino mai, per ragioni evidenti, le effettive possibilità della media dei consumatori.

L'adeguamento si è già verificato per l'acqua e il gas: il prezzo della prima è stato fissato in 11 lire al metro cubo a partire dal primo luglio; quello del secondo in lire 21,50 a decorrere dal 16 luglio. Sorte analoga toccherà ai tabacchi e alle sigarette «fini» che aumenteranno di circa trenta lire il pacchetto da venti. Le americane saliranno a quattrocento lire il pacchetto.

QUATTRO MORTI E DUE MORIBONDI SULL'AUTOSTRADA

A centoventi chilometri all'ora un'Aprilia si sfascia sotto un Dodge

Il tragico investimento provocato dai fari di un altro camion?

La notte scorsa, sull'autostrada Torino-Milano, poco prima della mezzanotte, è accaduta una sciagura quale da anni non si registrava nelle cronache degli incidenti stradali.

Un autocarro «Dodge», targato MI 104832, imboccava la autostrada al casello di Biandrate, (km. 73), e si dirigeva verso Torino con un carico di uova e pollame vivo destinato al mercato del sabato di Porta Palazzo. Nella cabina di guida erano i proprietari fratelli Aldo e Angelo Re da Milano, rispettivamente di 28 e 32 anni. Il primo era al volante. Seduti sulle ceste di polli erano la signora Caterina Omaccini, di 26 anni, da Sesto San Giovanni, sposata e con un figlio, comproprietaria della merce trasportata, ed il garzone del Re Alfredo Murano, di 19 anni.

L'autocarro rovesciato

Il camion procedeva ad una velocità media di una quarantina di chilometri all'ora ed aveva percorso circa quattromila metri dell'autostrada, quando veniva raggiunto da un'«Aprilia», targata VC 15863. La macchina guidata dal ragioniere Renato Lora Lamia, di 22 anni, da Borgosesia, (figlio del noto titolare della Filatura di Borgosesia) aveva a bordo l'impiegato Renzo Raggio, di 22 anni, il negoziante in coloniali Carlo Raiteri, di 24 anni, e l'aggiustatore meccanico Aldo Pagani, di 24 anni, tutti da Borgosesia.

I quattro tornavano a casa da Novara, ove si erano recati per uno spettacolo al teatro Faraggiana. La velocità della automobile, secondo quanto hanno stabilito in un primo accertamento i carabinieri, superava i 120 chilometri orari. In un rettilineo, con lieve pendenza ascendente, il guidatore dell'«Aprilia», forse per un fatale attimo di distrazione, s'accorgeva all'ultimo momento del camion che lo precedeva e tentava una disperata frenata, rimasta segnata per circa otto metri sull'asfalto. L'urto però fu inevitabile e spaventoso: la macchina urtò contro l'asse delle ruote posteriori dell'autocarro e lo scaraventò avanti per una quindicina di metri.

La tremenda spinta provocò la caduta, dal cassone, della Omaccini e del Murano, i quali precipitavano sul cofano dell'«Aprilia» che intanto proseguiva nella sua folle corsa e si incastrava sotto la carrozzeria dell'autocarro, sollevandolo e ribaltandolo giù dalla scarpata. La donna e il giovane rimanevano presi e stritolati nella orrenda tenaglia. Le porte della cabina del «Dodge», al primo urto, si spalancavano ed i due fratelli Re venivano lanciati fuori, uno a destra e l'altro a sinistra, riportando — sembra un miracolo — soltanto alcune scalfitture.

Il Raggio ed il Raiteri decedevano sul colpo per frattura della scatola cranica; come pure erano morti istantaneamente la Omaccini, con le gambe stritolate, ed il Murano cui erano stati letteralmente amputati la gamba destra e il piede sinistro. I due altri, il Lora Lamia ed il Pagani — dopo che molte macchine si erano rifiutate alla pietosa ed umana bisogna — venivano accolti sulla macchina dell'industriale biellese Luciano Radà, che li trasportava all'ospedale di Novara, dove venivano ricoverati il primo in condizioni disperate per la frattura del parietale sinistro ed il secondo con prognosi riservata per ferite multiple al capo con forte choc nervoso.

Inchiesta dei carabinieri

Il maresciallo dei carabinieri di Biandrate, Floris, prontamente accorso sul posto, veniva coadiuvato ieri mattina nelle indagini dal commissario di P. S. di Novara, Zito. Dopo le costatazioni di legge, i corpi delle vittime venivano provvisoriamente trasportati al vicino cimitero di Recetto; mentre i pompieri novaresi provvedevano tempestivamente a rimuovere le carcasse del camion e dell'«Aprilia».

Indubbiamente la sciagura — rilevano i carabinieri — è dovuta all'altissima velocità della macchina investitrice, (il tachimetro, anche dopo il disperato tentativo di frenata, era fermo sul 120 all'ora) e, ad una distrazione del guidatore. I fari e il fanalino posteriore dell'autocarro erano ancora accesi dopo l'incidente, mentre, pur sconquassata, la autovettura aveva pure accesi il faro di sinistra e la lampadina del cruscotto.

Sembra — ma questo particolare non è ancora stato confermato dall'inchiesta — che i viaggiatori dell'«Aprilia» siano stati abbagliati dai fari di un autocarro che in quel momento giungeva da Torino. Ciò spiegherebbe il fatto che nessuno dei quattro aveva scorto il segnale rosso posteriore del «Dodge».

Un signore di Borgosesia, diretto in macchina a Milano, ieri mattina riconosceva le due vittime, i giovani Raggio e Raiteri, abitanti nella sua stessa località e che giacevano ancora sul ciglio della strada, mentre fotografi e funzionari stavano ultimando le necessarie constatazioni.

La polizia ha continuato sino a sera l'inchiesta aperta sulla sciagura. Sono state interrogate una decina di persone ma non risulta che siano emerse responsabilità colpose. Tanto il Lora Lamia che il Pagani, degenti all'ospedale maggiore di Novara, non sono per ora in condizioni di poter essere interrogati, poichè il primo versa in pericolo di vita, essendo stato necessario sottoporlo alla trapanazione del cranio, mentre il secondo è tuttora in preda allo *choc* nervoso.

L'automobile si è incuneata sotto il cassone del camion: la parte anteriore è completamente schiacciata

Rinnovate richieste del P.S.L.I. per un patto d'unità sindacale

Dopo le deliberazioni della commissione esecutiva, hanno continuato a riunirsi ieri i consigli direttivi di alcuni sindacati (ferrotranvieri, abbigliamento, chimici, portieri), il consiglio generale delle leghe della Val di Susa, ecc. Negli ordini del giorno, votati al termine delle assemblee viene sviluppato e ripreso il tema della deliberazione dell'esecutivo camerale. Per le ore 9 di oggi è prevista la riunione del comitato provinciale F.I.O.M.

Per il momento, unica conseguenza della decisione della maggioranza, è stata una lettera di licenziamento al socialcristiano Jotti, funzionario della C.d.L. Jotti l'ha respinta e se ne è vista recapitare un'altra nella quale il licenziamento era motivato «per riduzione di personale». Il socialcristiano ha dichiarato che per un mese — periodo stabilito di preavviso — non si muoverà dal suo ufficio. Si attende comunque il ritorno di Enrico da Roma.

Un'interessante lettera aperta è stata inviata alla maggioranza da Luigi Chignoli del P.S.L.I. Nella sua qualità di «lavoratore e di vecchio sindacalista», egli rimprovera la decisione affrettata in quanto «la corrente D.C. non ha ancora rettificato le deliberazioni orientatrici prese dalle Acli». Egli ricorda inoltre che gravi sono anche le colpe della maggioranza: «Quante volte è stato fatto rilevare come le nomine dei comitati direttivi, delle commissioni interne erano il frutto di imposizioni politiche? Si può dimenticare la ragione ed il risultato dello sciopero per il caso Trollo? E quale ragione e quale risultato ha avuto lo sciopero per la mancanza di benzina alla Mirafiori? E lo stesso sciopero determinato dal criminoso attentato a Togliatti, non è forse stata la dimostrazione pratica che gli organi confederali non erano considerati che il trampolino per esercitazioni politiche?».

Per tutti questi motivi, il Chignoli torna a ribadire la tesi della sua corrente sulla necessità di un congresso straordinario per la stipulazione di un nuovo patto d'unità.

Muore tra i campi mentre raccoglie ramaglia

Il ritrovamento del cadavere di un vecchio, avvenuto ieri mattina nei pressi di Venaria, aveva fatto pensare in un primo tempo alla possibilità d'un delitto.

Svolte indagini, i carabinieri sono però riusciti ad accertare che si tratta d'una morte naturale per paralisi cardiaca. Il cadavere ritrovato è quello del sessantaseienne Giovan Battista Buridotti abitante a Venaria. Egli, uscito di casa verso le 7 per raccogliere un po' di ramaglie con cui accendere la stufa per cuocere il parco desinare, venne colto da malore e spirò sul ciglio d'una strada senza che alcuno potesse recargli soccorso. Due contadine che si recavano nei campi lo scorsero due ore dopo ed avvisarono i carabinieri.

Le circostanze e il fatto che egli avesse soltanto 25 lire in tasca, fornirono — come si è detto — l'ipotesi del delitto. Si è poi scoperto che il vecchio aveva ancora con sè il portafogli contenente documenti personali e che le 25 lire costituivano tutto il suo misero peculio.

Coperti gli occhi con le mani una donna si getta nel fiume

Aveva già tentato lunedì scorso con il figlioletto in braccio

E' la stessa donna che, con il proprio bimbo di due anni si è gettata nel Po, nella stessa località, lunedì scorso ed è stata salvata a fatica da un barcaiolo? Questa è la domanda che si sono fatti molti, ieri mattina, durante il salvataggio della sconosciuta buttatasi nel Po, davanti allo Châlet del Valentino.

La suicida deve la propria salvezza all'audacia e al coraggio del sessantunenne Giovanni Ferrero, proprietario d'un imbarcadero vicino al luogo della sciagura. Egli seguì con lo sguardo il vacillante procedere dell'ignota; la vide mentre, postasi una mano a guisa di maschera sugli occhi, si gettò nei gorghi, e fece in tempo a notare la sua capigliatura bionda che già si sparpagliava sull'acqua come una medusa... Fu un attimo! Il bravo Ferrero piombò nel fiume e con vigorose bracciate raggiunse la disgraziata riuscendo a portarla a riva. Ella mormorava soltanto una breve frase: «Mio figlio, mio figlio...». Alle Molinette dovette esserle praticata la respirazione artificiale. Ma ancora la poveretta non riesce a parlare: è assopita.

Solo a tarda sera l'agente di servizio dell'ospedale, dopo pazienti interrogatori, è riuscito a ricostruire la pietosa storia della donna. Essa si chiama Lina Zappulla e pur avendo soltanto 21 anni, da più di cinque è coniugata con certo Parisi, scomparso in guerra sulla fine del 1943. Dal matrimonio la Zappulla ebbe un bimbo che allevò amorevolmente, in mezzo agli stenti e alla miseria. Ultimamente lavorava in una ditta di confezioni e alloggiava presso alcuni conoscenti in corso Lecce; sembra però che non le si volesse più concedere ospitalità per il figliolo; proprio quest'ultima difficoltà l'avrebbe indotta al folle gesto.

Un altro caso, femminile e non meno allucinante, è quello della donna-fantasma che s'aggirava l'altro giorno nei pressi del casello tragico, al Km. 7 della linea ferroviaria per Milano, presso il passaggio a livello di Torino Dora.

Anche questo essere sfinito, coi capelli sconvolti, pallida e quasi senza lineamenti, dell'apparente età di 50 anni, errava presso i binari, fissandoli in modo che non sembrava lasciare dubbi. Alcuni bimbi, impressionati, corsero ad avvertire il casellante Carlo Stroppetto. Ma al suo giungere, la donna si allontanava senza lasciar traccia.

La pietosa follia d'un deportato in Germania

Durante il periodo nazifascista veniva prelevato dalle brigate nere, nella sua abitazione, l'avvocato Gaetano Mullini da Reggio Calabria, accusato di sentimenti contrari alla repubblica di Salò e di collaborazione con i partigiani: il Mullini finiva in Germania e di là non tornava che nell'estate 1945, fisicamente e moralmente debilitato. Al principio dello scorso anno egli si sposava ed andava a stabilirsi in via Valeggio 9. Ma già la prima notte di matrimonio si verificava un incidente: mentre stavano per coricarsi, l'avvocato fissava intensamente negli occhi sua moglie e urlava:

— Tu m'hai sposato non per amore! Solo per tormentarmi!

Poi trasaliva, chiedeva perdono alla consorte sbigottita e la cosa terminava lì. La vita dei due coniugi proseguiva per qualche tempo tranquilla; nascera una bimba, gli affari andavano bene e sembrava veramente che la felicità dovesse per loro durare eterna. Ma all'improvviso, una sera, sei mesi or sono, il Mullini fissava la moglie e, senza profferire parola, con il corpo tutto pervaso da un tremito, si lanciava su di lei, percuotendola rabbiosamente. Il fatto si ripeteva più volte e alla fine la disgraziata signora si rivolgeva al commissariato

Il funzionario, con un pretesto qualsiasi, invitava il povero avvocato a recarsi da lui in sezione.

— Ma perchè lei picchia senza una ragione sua moglie?

Il Mullini rimaneva per un minuto o due in silenzio. Poi esclamava

— Commissario, a volte quando guardo mia moglie, quando la fisso mi pare di vedere nei suoi occhi gli aguzzini che laggiù in Germania mi perseguitavano. E allora un terribile furore mi invade e non so trattenermi...

L'avvocato sarà visitato da due illustri sanitari i quali decideranno se egli è affetto da squilibrio mentale o si trova semplicemente in un periodo di nevrastenia. Ma intanto un altro dramma si profila: la moglie, nonostante le esortazioni del funzionario, ha dichiarato «Ho ricevuto troppe busse, ho dovuto sopportare troppe pazzie: voglio andarmene».

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile.

Quintali di cuscinetti a sfere nascosti in una casa di Pinerolo

Da tempo erano giunte voci alla «Mobile» che in Pinerolo si notavano degli individui; quali poverissimi sino a due o tre anni fa, in questi ultimi mesi si erano improvvisamente e misteriosamente arricchiti. Il dott. Ferrito iniziava le indagini e dislocava in quella città alcuni agenti. Costoro riuscivano a svolgere e concludere l'operazione nel modo più brillante.

Domenica scorsa essi, con manovra fulminea, montati su camionette si recavano in case prestabilite e compivano minuziose perquisizioni. Dodici erano i sospettati; nell'alloggio di uno di essi veniva trovato il bandolo della intricata matassa. Tale Nicola Rinarelli di Guglielmo di 45 anni, abitante con la moglie e tre figlioli in via Nazionale 8, all'apparire del dott. Ferrito, fingeva di cadere dalle nuvole. Accompagnava il funzionario in ogni camera, lo faceva entrare in ogni vano: apparentemente nulla di interessante veniva scovato.

E già la perquisizione stava per finire quando un sottufficiale notava una porta chiusa con un lucchetto. «E questa camera da chi è occupata?». «Da un pigionante che da tre giorni è andato a Genova». «Si può visitare?». «Impossibile — rispondeva il Rinarelli con gran disinvoltura — non ho la chiave». «Ebbene — insisteva il funzionario — noi entreremo egualmente».

Con un arnese gli agenti facevano saltare il lucchetto; v'era una piccola stanza. Una delle pareti diversamente dalle altre, era di legno compensato. Un agente bussava con le nocche e udendo uno strano rimbombo dava una spallata. Appariva una seconda stanza: un autentico magazzino, tutto pieno di refurtiva. Si trattava di alcuni quintali di cuscinetti a sfere, dei quali il Rinarelli non sapeva giustificare la provenienza. I cuscinetti e le sfere risultavano asportati dalla «Riv» a Villar Perosa. Da chi? E' quello che la «Mobile» sta ora cercando di scoprire. Risultava inoltre che il materiale era stato acquistato illegalmente dal Rinarelli in varie riprese.

Nel corso delle indagini la polizia accertava che materiale, sempre sottratto allo stabilimento della Villar Perosa, era stato venduto a Milano. Nella giornata di ieri, oltre al Rinarelli, che sarà denunciato in istato d'arresto, sono stati identificati altri ricettatori: il fratello Giuseppe Rinarelli, Domenico Cangeri di Francesco residenti ad Abbadia Alpina e Tito Ghidini fu Enrico, Carlo Beconcini fu Giovanni e Luigi Erba di Enrico, residenti a Milano. Tutti costoro saranno denunciati a piede libero. L'inchiesta continua. Il materiale finora recuperato rappresenta un valore di parecchi milioni.

BOLLETTINO METEOROLOGICO; massima +31; minima +19,5; media +26,6; pressione 743,5; umidità 58%; vento sud-est debole: cielo sereno. — *Previsioni*: perdura tempo buono con cielo in prevalenza sereno; temperatura in aumento.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Michelotti: ore 16 «Cavalleria rusticana» e «I pagliacci»; ore 21 «La Traviata» con L. Pagliughi.
Repaci: ore 15,30, 18,15, 21,30 Gran Rivista con Vivienne D'Arys in «Potrebbe il ciel sorriderci».
Esposizione Valentino: ore 21,30: «Torneo Lirico».

Eden Danze p.za Statuto v. Garibaldi tel. 44 755; ore 16,30 e 21 Orch. Casiroli, c. Rinaldi e Vallati
Club La Florida (p. Sollerino, tel. 48-832) 21-1 sui terrazzi, Orch Florida dir. da Pavesio, c. Donà
Blechenduait Lutrario: Vermouth omaggio 10,45 ore 16 e 21-1 Scala d'Oro M.o B. Canfora; al microfono Peirone, Accardo.
Riding Club: Trattor. Danzante c. M. d'Azeglio 86. Tel. 66-536.
Chalet Valentino: ore 17, 21-1 Orch. M. Lotti. Canta Guido Rossi.
La Serenella: ore 21-1 Orch. Geraci. Canta Pina Aurora.
Saletta Danze (Valentino): Orch. Clerici. Recinto gratuito; ore 16-21
Lido Gay Corso Moncalieri 52. Di Cuozolo sua orch. Tel. 61-395.
Primavera Danze, c. Francia [illegible], 21 Orch. Guagnini c. M. Giano.
Montecappuccini Danze 16-19 21-24
Pagoda ore 17, 21 Orch. Canessa.
Club Magenta 11; ore 21 danze.
La Primula Capriolo 62; 21 danze.
Danze Mola (Pellerina) ore 16, 21.

ZOO MOLINAR
ZOO MOLINAR
Parco del Valentino. La più importante rassegna di animali esotici attualmente esistente in Europa. *L'ingresso è indipendente e dà gratuito accesso all'Esposizione.*

ZIO PIK
Signore dei ghiacci, principe dei nevai, monsignore e granduca del gelo eterno
INVITA:
i suoi nipotini principi pinguini Pik Pik, le nipotine altezze coronate foche Pek Pek, i diletti signori elefanti marini Puk Puk, gli aristocratici trichechi Pok Pok e tutta la nobile folla dell'Artide e dell'Antartide... Chi balla... chi balla... Cotillon Polare, palla di neve, candelotti di ghiaccio, soffi di gelo, baci affettuosi e carezze in quantità. *Zio Pik.*
BLECHENDUAIT LUTRARIO
Sabato 7 agosto

CINEMATOGRAFI

Astor: «Bionda selvaggia» Gale Sherwood, L. Erickson e «Gino sei grande».
Doria: «Valle del destino» Greer Garson, Gregory Peck. L. 80-120.
Metro-Cristallo: «Il trionfo di Bartali» in esclusiva, «Avventura a Bombay» C. Gable, R. Russell. Orario 14,30-16-18-20,10-22,10
Reposi: Ap. 14: «Sono io l'assassino» C. Ninchi, G. Gonda e Gran Rivista 15,30, 18,15, 21,30. Poltrone 250; Galleria 150.
Augustus: «La fiamma del peccato» Murray, Stanwich. 80-120.
Statuto: «Gli indomabili» Randolph Scott, Nancy Kelly Pl. 80.
Ideal: (Il locale più fresco di Torino): «Copacabana» Carmen Miranda, Groucho Marx. Fuori programma giro ciclistico di Francia.
Alexandra: «L'isola del sogno», C. Campanini. Locale freschissimo.
Nazionale: «Nessuno mi crederà» Susan Hayward, R. Young. Pl. 80
Torino: «Boomerang l'arma che vendica» Dana Andrews, J. Wyatt Ap. 14 Document. giro di Francia
Massimo: «Sangue all'alba» Eva Gardner, George Raft, Victor Mc Laglen. Platea L. 80. Ultime.
Principe: «La mia brunetta preferita» Bob Hope. Locale fresco.
Alpi: «Ho trovato una stella».
Regina: Preferisco manicomio. V.
Asti: «Il bandito» A. Nazzari.
Po: «Trionfo di Tarzan».
Romano A. 14 La donna invisibile. Riv. M. Ferrero 15,30 18,15 21,15.
Lamarmora: «Lo strangolatore di Brighton» Duprez. Loc. refriger.
Sanfelice v. Giusti 9: «Calcutta» Alan Ladd. Unico spett. 21,30.
Hollywood: «Gli indomabili». Randolph Scott e Nancy Kelly. Platea L. 80. Locale refrigerato.
Lux: «La donna che ho sognato» Marika Rokk. Prezzi L. 70, 100.
Imperiale: Traditore dei mari. V.
Italiano: «Gioventù perduta».
Vinzaglio Fiacre 13 Delitto-castigo
Eliseo: «Smarrimento» Sheridan.
Frejus: «Il vampiro» Varietà.
S. Paolo: «Sinfonia pastorale».
V. Veneto: Il sole sorgerà domani.
Corallo: «Anime ferite».
Radium: Tarzan contro i mostri.
Astra: «Ombre malesi» B. Davis.
Excelsior: «Gioventù perduta».
Cinestar: Lo straniero, Robi...
Odeon: «Missione segreta».
Fortino: «Serenata messicana».
Adua: «Marco il ribelle» Var.
Aurora: «Anche i boia muoiono».
Brescia: «Sapore del delitto».
Nord: Dama Chunking (L. Young)
Palermo: «Uomini città ragazzi».
Sociale: «Il nemico amato».
Colosseo: «Il matrimonio è un affare privato» con Lana Turner.
Piemonte: Hellzapoppin. Cabaret.
Moderno Ragazza cinese. (Tierney)
Italia: «Singapore» Mc Murray.
Cabiria: «Settimo velo» Ridolini.
Apollo: «Passione di zingara».
Lucento: «Schiava del Sudan».
Diana: «Tamara, figlia steppa».
Dora: «Calcutta» Alan Ladd.

IDEAL
(il locale più fresco di Torino)
ULTIMO GIORNO
del film-rivista
COPACABANA
con CARMEN MIRANDA
e le 14 belle ragazze d'America

CINE TORINO
Un drammatico film Cent. Fox
BOOMERANG
(L'arma che vendica)
con DANA ANDREWS
JANE WYATT, LEE COBB

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Apprendiamo con piacere che il Signor *Gerbaldo Domenico*, dirigente della Società Gerbaldo Gio. Maria e Figli, di Savigliano, è stato nominato Cavaliere Ufficiale dell'Ordine Capitolare di S. Humberto di Lorena e di Bar, per le sue benemerenze nell'industria cuoiaria ed agricola. Gli amici ed i collaboratori si congratulano per il meritato riconoscimento.

Domenica 25-7, parenti, amici e collaboratori di *Dr Paoli Angelo*, hanno festeggiato, al Ristorante Cucco, la di lui nomina a Commendatore della Stella al merito dell'Ordine Militare di S. Giorgio d'Antiochia e di S. Marco.

AMICA, CUGINA, SORELLA... — A seconda del grado di entusiasmo o di sensibilità, rivedendola dopo vent'anni di lontananza dall'Italia, i buongustai che la conoscono e la preferiscono hanno esclamato: «E' la mia amica!» oppure «E' mia cugina!» e anche «E' la mia sorella!». Così salutavano la riapparizione dell'elegante bottiglia della vera *Birra Pilsen Urquell*. Chiedetela nei primari esercizi.

CAMERE barocco veneziano, barocco piemontese, chippendal, rustiche, graziosissimi tinelli e cucine a prezzi di vera occasione. Rateazioni. *M.A.T.* Esposizione: C. *Mulfrotti 10 A* Tel 41-671. Fabbrica *Via Pascoli* n. 4 Tel 55-851

FORNELLI ELETTRICI a piastre, radianti in ghisa, regolabili; una piastra L. 1900; 2 piastre 11.500; 3 piastre 13.500. *Via Bertola* 31, di fronte l'Elettricità Municipale.

PREZZI SBALORDITIVI!!! *Mobilificio Piemontese, via S. Tommaso 8* (cortile). Tinelli L. 95.000; sala pranzo rinascimento 85.000; camera letto rinascimento 130.000; camera barocco 130.000; sale barocco, rustiche, cucine e divani. Facilitazioni.

TAPPEZZERIE in carta. Con le tappezzerie Donati anche la casa modesta è signorile ed elegante. Tipi esteri e naz. *Donati, via Lagrange 2, Torino, tel. 49-336.*

CONTENTO DI VIVERE. Chi digerisce bene è contento di vivere e chi digerisce male e soffre di acidità, bruciori, crampi allo stomaco ritorna contento ricorrendo al *Pirosan* in tutte le farmacie.

MOBILIFICIO BIANCO, piazza *Sabotino ang. corso Peschiera 171* Camere, sale, tinelli, salotti, ogni stile e tipo. Ghiacciaie, materassi. Prezzi imbattibili. Facilitazioni. Confrontate!

SARTORIA *Picco, via Gioberti 36*, tel. 45-601. Confezioni accurate uomo e signora. Stoffe delle migliori Case a prezzi imbattibili. Facil. pagam. Conf. con stoffe di cliente.

MOBILI STILI ELETTI il più vasto assortimento e le vere autentiche chippendal dove trovarle? Solo al *Mobilificio del Mille* in *via del Mille* 10.

ABITI TAILLEURS ESTIVI per Signora, tessuti e colori di moda L. 7-12 mila. Soprabiti pura lana L. 13-18 mila. *Ruggero v. Sacchi 54.*

CON PAGAMENTO DA 12 a 32 RATE ammobiliate la casa con le migliori camere massicce da 58.000 in più, cucine da 29.000 Special, tinelli, camere rust., salotti. *Al Mobilificio Subalpino v. Barbaroux 11.*

LA FABBRICA MOBILI *Teo Bianco* vende direttamente a privati mobili di stile Rustico, Barocco, Rinascimento. Salotti. Vendita anche a rate. *Via Roma* 101 e *v. Artisti* 5.

CASA DEL SOFA' *Bergallo Arese c. Casale* 85, T. 80-863. Divaniletto, Salotti. Poltroneletto. Divani matrimoniali in vasto assortimento. Vendita anche a rate.

AL MOBILIFICIO LUCA' via *Belfiore* 7, tel. 45-135, troverete ai migliori prezzi mobili in ogni stile, cucine laccate. Lavorazione propria, garanzia. Facilitaz. Visitateci

Comitato Celebraz. Centenario
ESPOSIZIONE DEL VALENTINO
Da lunedì 2 agosto
Torneo di lotta nel fango
con la partecipazione di **A. Fusero** e **R. Sabbatini** Campioni d'Europa ed altri specialisti
Spettacolo gratuito ai Visitatori

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra: Ore 11,30: Messa - 13,30: I gai campagnoli - 13,35: Polvere di stelle: Gary Cooper - 14,15: Torino '48 - 17: Arie e brani da opere liriche - 18,30: Carnet di ballo - 19,20: Notizie sportive - [illegible]: Pippo Barzizza e la sua orchestra - 21,20: Scugnizza: sintesi dell'operetta di Lombardo - 21,55: «Il cavaliere e la strega», radiodramma di Riccardo Marchi - 23: Servizio da Londra per le Olimpiadi - 23,25: La [illegible] sportiva - 23,35: Musica da ballo.

Rete rossa: Ore 11: Canzoni napoletane - 11,50, Orchestra Nicelli - 12: Musiche in miniatura - 13,30: Cantando all'italiana - 14,15: Scacciapensieri n. 27 rivista - 14,45: Musiche da films, riviste e operette - 17: Tè danzante - 18,15: Complesso [illegible] - 18,45: Musica sinfonica - 19,20: Notizie sportive - 19,54: Orchestra Campese - 21: Arcobaleno - 21,40: Melodrammi [illegible] - La Bohème - 22,55: Orchestra Fragna - 23: Servizio da Londra per le Olimpiadi.

STATO CIVILE

Galli Giuseppe, a. 60, Made, c. Spezia 56; Giacomelli Giovanni, a. 62, Casteglio, c. Asinari di Bernezzo 95; Borla Tommaso, a. 58, Cellarengo d'Asti, v. Bonomi 3 bis; De Gregori Pietro, a. 82, Borgo Lavezzaro, c. Francia 76; Beratto Rodolfo, a. 82, Villanova del Ghebbo, c. Spezia 55; Zalo Edoardo, a. 75, Villabella, Astigiano Martini N.N.; Magnoghi Mario, a. 58, Torino, S. Giovanni; Gianli Giovanni, a. 76, Vinadio, Maria Vittoria; Remondino Vittorio, a. 54, Cavallermaggiore, Borgo di Vische.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del 31 luglio 1948

Torino	75	26	28	64	35
Bari	17	57	6	63	69
Cagliari	35	6	43	63	5
Firenze	85	60	54	78	2
Genova	37	17	67	58	28
Milano	3	14	48	15	23
Napoli	1	53	70	49	33
Palermo	13	44	70	71	84
Roma	53	89	87	16	39
Venezia	1	34	49	56	75

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Cacciabue Gaetano
Marasc. Magg. Genio Militare
di anni 53
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, i fratelli, le sorelle, i cognati e parenti tutti. I funerali lunedì, 2 alle ore 15,30 partendo dall'ospedale S. Giovanni, via S. Massimo 24 per proseguire al cimitero di Grugliasco. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Pompe Funebri L'Onoranza - T. 44-565

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Bonino Angiolina in Filippi
Ne danno il doloroso annuncio l'angosciatissimo marito, i figli, nuore, nipoti, cognati, cognate, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 2 c. m. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'estinta, Via Monforte n. 5.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-281

Il 30 Luglio è mancata in Vico Canavese
Prunotto Francesca n. Barberis
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti: il marito **Attilio**, le figlie **Vittoria Baudo**, **Erminia Opessi**, **Liliana Tedesco** coi rispettivi mariti ed adorati nipotini, il fratello, le sorelle, i nipoti, cugini e parenti tutti.
Torino, Corso Re Umberto 92.
Stab. Camerini - via S. Fr. d'Assisi 3.

Nel primo anniversario della perdita del loro Caro
Supertino Mario
la moglie e i figli ringraziano tutti coloro che vorranno partecipare alla Messa che sarà celebrata il 2 agosto 1948, ore 7, nella Parrocchia di S. Agostino 82756

Nel primo anniversario della morte del compianto 82762
Monetti Giovanni
la moglie con immutato dolore e ricordo annuncia a parenti e conoscenti che la Messa di suffragio verrà celebrata nella Basilica di S. Rita il giorno 2 agosto alle 7.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Pepino, nella impossibilità di ringraziare singolarmente, come vorrebbe, quanti hanno preso parte al suo immenso dolore, inviando messaggi di conforto, omaggi di fiori, offerte per opere di bene od intervenendo alle funebri onoranze del
Mario Pepino
d'anni 86
Dottore Commercialista
Cavaliere di Malta
invia a tutti commossi ringraziamenti.
In particolare ai Professori e Medici che ebbero amorevoli cure per lo Scomparso, agli Amici, Enti, Istituti Società che hanno voluto compartecipare anche nell'annuncio del lutto famigliare e nelle estreme onoranze. La Messa di trigesima verrà celebrata nella Parrocchia di Gesù Nazareno Giovedì 2 Settembre alle ore 9.
Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 25-183

I famigliari della compianta
Maddalena Bollero n. Sandrone
profondamente commossi per la imponente manifestazione di cordoglio tributata alla Loro cara Scomparsa, nella impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano chi di presenza, con scritti, con omaggi di fiori, ha voluto essere partecipe al loro dolore.
Un vivo pensiero di gratitudine essi mandano alle Molto Rev. Suore dell'Ospizio Cottolengo di Cuorgnè ed al medico curante Dr. Cav. Perardi, per la carità e l'amore con cui si prodigarono durante la malattia della Loro adorata congiunta. 27182
Torino - Cuorgnè, 31 luglio 1948.

I famigliari del compianto
Giacomo Bardosso
sentitamente ringraziano tutte le gentili persone che, di presenza, con scritti e con fiori presero parte al loro grande dolore. La Messa in suffragio verrà celebrata a Susa nella Cattedrale di S. Giusto lunedì 2 agosto alle ore 9. 27174

Qual lampada ardente e luminosa consumatasi nella santa operosità, con esistenza dedita tutta al bene ed all'amore dei suoi cari, confortata dalla Benedizione Papale, si è spenta alla vita terrena per brillare nella luce di Dio
Lucia Botto nata Grosso
d'anni [illegible]
Addolorati ne danno il triste annunzio i figli: **Secondina** ved. **Ferraro Calisto** e figli **Mariuccia** in **Tonella**, **Laura** in **Tonella** e **Luigino**; **Severino** colla moglie **Gronda Cielia** e figlie **Luciella** in **Salvemini**, **Giuliana** e **Maria-Luisa**; **Francesco** colla moglie **Marangoni Adele** e figli **Luigi**, **Anna**, **Elena**, **Giorgio**, **Roberto** e **Andrea**; **Ercole** colla moglie **Simone Ada**; la nuora **Reda Adelina** vedova **Botto** e figlia **Camilla** in **Feradotto**; il fratello **Luigi** colla moglie **Grosso Federica** e famiglia; i cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. L'affezionata **Anna Chio**.
Valle Mosso, 31 luglio 1948.
Una preghiera
I funerali avranno luogo lunedì 2 agosto alle ore 10 partendo dalla abitazione dell'Estinta. Non fiori.

La ditta **Luigi Botto** Società per azioni annuncia con dolore la perdita della signora **LUCIA BOTTO** nata **GROSSO**, madre dei contitolari signori **Severino** e **Ercole Botto**.

Impiegati, capi e maestranze della ditta **Luigi Botto** Società per azioni, prendono viva parte al dolore della famiglia per il decesso della signora **LUCIA BOTTO** nata **GROSSO**, madre carissima dei contitolari signori **Severino** e **Ercole Botto**.

La ditta **Successori Giovanni Reda e figli**, annuncia con dolore la dipartita della signora **LUCIA BOTTO** nata **GROSSO**, madre del titolare signor **Francesco Botto**.

Impiegati, capi e maestranze della ditta **Successori Giovanni Reda e figli**, prendono viva parte al dolore della famiglia per il decesso della signora **LUCIA BOTTO** nata **GROSSO**, madre carissima del titolare signor **Francesco Botto**.
Valle Mosso, 31 luglio 1948.

La ditta **Successori Ferraro Celso e figli** prende parte al dolore per la perdita della signora **LUCIA BOTTO** nata **GROSSO** madre adorata della proprietaria signora **Secondina Botto** vedova **Ferraro Calisto**.

I dipendenti della ditta **Successori Ferraro Celso e figli** partecipano al dolore della famiglia per la perdita della signora **LUCIA BOTTO** nata **GROSSO**, madre carissima della proprietaria signora **Secondina Botto** vedova **Ferraro Calisto**.
Biella, 31 luglio 1948.
Onor. Funebri Pax, Biella - Tel. 18-12

Dopo una vita tutta dedicata alla Famiglia, munita della speciale Benedizione del S. Padre, il 27 corr. è mancata ai suoi cari
Gatti Maria n. Oberto
di anni 69
Col più profondo dolore ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti: il marito **Gaspare**; i figli: **Federico** con la moglie **Angelica** e figli **Emma**, **Clotilde** e **Federico** (Buenos Aires); **Clotilde** con il marito rag. **Piero Colombo** e figli **Giuliana** e **Giorgio** che adorava; la cara sorella lontana; i fratelli e i parenti tutti.
La famiglia non prende il lutto. Verrà celebrata Messa solenne in suffragio alle ore 9 del giorno 10 settembre nella Parrocchia di S. Alfonso de' Liguori.
Torino, Via Lambruschini n. 6.
Op. Fun. Oddone & C., Berlola 27, t. 41.835

Venerdì 30, breve malattia troncava l'esemplare vita di uomo e di soldato del 27186
N. H. DOTT. ING.
Bernardo Zimeglia
Colonnello d'Artiglieria
Con angoscia, confortata solo dalla fede, ne danno il triste annuncio il fratello, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
Montaldo Roero, 31 luglio 1948.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente mancava ai suoi cari
Viglione Giulia ved. Chiarle
Affranti ne danno il triste annunzio la figlia Giorgina, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Dogliani lunedì 2 agosto, alle ore 11.
Torino, 31 Luglio 1948 - Corso Duca Abruzzi 96.
Pompe Funebri Genta - Tel. 46-818

non fate esperimenti

Quando scegliete un dentifricio preferite un prodotto che vi offra tutte le garanzie. Il dentifricio Erba - Gi.Vi. Emme è stato creato per la salute dei vostri denti su basi scientifiche dalla prima grande Casa Farmaceutica italiana. E' un dentifricio sicuro e sperimentato da milioni di persone, moltissime delle quali gli sono fedeli da oltre venti anni.

DENTIFRICIO ERBA
Gi. Vi. emme
IL DENTIFRICIO SICURO

IL CREDITO FONDIARIO
DELL' ISTITUTO di SAN PAOLO di TORINO
comunica che il 2 agosto 1948 e giorni successivi, nella Sede Centrale dell'Istituto, avrà luogo il sorteggio semestrale delle cartelle fondiarie di propria emissione.

TUTTO PER L'AUTO
ACCESSORI
RICAMBI
Parti elettriche
-Vulcanizzatori-
SATIR
Prezzi di assoluta concorrenza
Commissari: APPARECCHI D.S. - Tachimetri Contagiri - BREVETTI MONVISO - Cambi sul volante. ecc.
Via C. Alberto, 11 - Tel. 46-922 - 45-626 - TORINO

Salone Automobili "SIVAR"
di BOTTIERO e GUGLIELMETTI
VENDITA RATEALE
TORINO - Via Petrarca, n. 6 - Telefono 61-501

Società acquisterebbe
stabile o gruppo stabili su corso centrale o strada commerciale sino concorrenza 400.000.000. Massima riservatezza. Esclusi intermediari.
Scrivere cassetta 9172 - SPI - Torino

TAVERNA DANTESCA
Via Nizza 6 angolo via S. Pio V
AL BAR Novità per Torino
GRAN TAVOLA CALDA E FREDDA per spuntini al banco - Tutte le golosità soddisfatte - Servizio fino alle due di notte
AL RISTORANTE - GRAN PRANZO PROPAGANDA
dall'antipasto al dolce L. 800 (vino e servizio a parte)
IL MIGLIOR PRANZO AL MIGLIOR PREZZO!

Pio XII, romano

Roma, città arida, società edonistica e scettica se non cinica: questo luogo comune, che altra volta abbiamo confutato sul terreno della poesia, pensate un po', romanesca, oggi ci sentiremmo di combatterlo in tutt'altro campo. E cioè chiedendo come mai si spieghi il fatto che, da cotesta società materialistica e materialona, derivi alla Città lo zelo evangelico del suo clero.

Si spera che i ripetitori del luogo comune non credano in buona fede di esaurire tutte le loro conoscenze negli scabri sonetti con cui Gioacchino Belli denunciava la gola, l'arrivismo, la corruzione e peggio della vecchia Curia romana. A Roma noi abbiamo incontrato, e continuiamo a incontrare, anche preti di caratteri notevolmente diversi. E' possibile che non tutti fra essi abbiano un aspetto simile a quello delle immaginette sacre dal collo storto. L'importante è sapere quali rapporti corrano effettivamente fra la loro vita, e quella parte essenziale del messaggio evangelico che il catechismo definisce opere di misericordia, spirituali e corporali. A me non pare che, nel loro apostolato spicciolo, ma assiduo, e consistente spesso in una quantità di modeste beghe le quali non avrebbero senso se non mirassero a un fine che le trascende, i preti romani siano secondi ad altri.

I preti romani, secolari o anche regolari, hanno spesso (non si dice sempre) l'aria un tantino scanzonata: da una collezione, che si potrebbe far benissimo a loro spese, di aneddoti umoreschi e bottate beffarde e barzellette sarcastiche, sarebbe agevole mettere insieme un largo quadro di vita, trita e realissima, da mandare in estasi, fosse ancora vivo, l'adorabile Chesterton, che tanto amava identificare lo spirito cristiano col buonsenso dei semplici, e a ragione vedeva quest'ultimo in sì stretto contatto col Soprannaturale. Li ho sorpresi anche io, nell'ombra di santuari augusti, o in circostanze solenni di vita e di morte, taluni di questi preti — che solitamente parevano non avere maggior pregio d'una concreta visione del mondo com'è — trasfigurati a un tratto da un ardore non più terreno. Ho capito, allora meglio che mai, come certe loro andature e sprezzature, ironiche e pessimistiche tanto da sembrare irriverenti, fossero poggiate segretamente, ma solidamente, sopra una fede in qualcosa che non appartiene a questa esistenza.

* *

Sarei curioso di sapere se, fra i politicanti che parlano così volentieri di gerarchie ecclesiastiche, ci sia chi sospetti che di regola anche i prelati a capo della cosiddetta politica vaticana, anche i più alti, mentre fanno i diplomatici e i ministri, continuino tuttavia a «fare i preti»; e cioè a esercitare il loro ministero sacerdotale, di preferenza fra la gente minuta, confessando e predicando e dirimendo casi di coscienza e educando ragazzi e assistendo bisognosi. Noi della Città vecchia, per esempio, siamo in parecchi a conoscere un cardinale romano, capo d'uffici di suprema importanza, che non indossa le insegne del suo grado principesco se non nelle rare occasioni d'obbligo ufficiale, e continua a dedicare oscuramente la più parte della giornata, come un prete qualsiasi, alla formazione religiosa d'un nucleo di giovani. D'un altro prelato romano, il quale occupa in Vaticano una carica altissima, io so che da anni s'è messo personalmente a scegliere, fra gli orfani di guerra, alcune decine dei più intelligenti; e ogni giorno, dopo aver trattato le più ardue questioni coi potenti della terra, se ne va alla vigna dove ha adunato cotesti suoi figlioli adottivi, per soprintendere in persona al loro trattamento e alla loro istruzione. Mi viene il sospetto che fare il gerarca o l'ambasciatore a cotesto modo, alternando cioè i contatti coi «grandi» in feluca e in marsina ricamata, a quelli con la più umile popolazione, debba esser tutt'altra cosa che farlo rimanendo esclusivamente fra il chiuso di un confortabile ufficio, e la *routine* dei ricevimenti e dei banchetti, dei salotti mondani e magari di quelli, ci salvi il Cielo, intellettuali.

Anche per ciò m'ha non tanto sdegnato quanto fatto sorridere, come cosa non già malvagia bensì insulsa, l'accusa che, in una polemica sopra una frase mutilata, ho visto muovere al più romano dei preti romani, al Vescovo di Roma: l'accusa a Pio XII, di non conoscere il popolo e la sua vita, d'essere estraneo alla sua realtà. Pare che gli accusatori ignorino che il Papa non è un sovrano proveniente dall'allevamento artificiale d'una casta privilegiata. Il Papa è uno di noi. Colui che a un terribile momento fu preso e sollevato al di sopra di tutti gli altri mortali, per la maggior parte della sua vita era rimasto in diretta comunione con essi; aveva seduto con loro negli stessi tram, fatto la fila agli stessi sportelli; aveva visitato i malati negli ospedali, i poveri nei tuguri, i detenuti nelle prigioni; e ascoltato la confessione della donna che aveva peccato per miseria, come quella dell'industriale e del bottegaio che avevano «corretto» le fortune. Sarebbe interessante sapere quanti dei nostri giornalisti, sociologhi, narratori veristi, psicologisti, esistenzialisti, eccetera, muovano da esperienze altrettanto dirette.

* *

E avrei avuto caro che Piero Bargellini, nel suo agile e dilettoso libro edito dal Sansoni, *Il Pastore Angelico*, si fosse indugiato, anche più di quanto non abbia fatto, su questa concreta e salda umanità del suo protagonista, il prete romano Eugenio Pacelli.

Forte del suo agevole stile, e incline a riportare i piccoli fatti verso una significazione di altra ampiezza, direi che Bargellini ci ha dato, di Pio XII, una vita lirica; e cioè non tanto fatta di eventi — che essendo in gran parte di natura intima rimangono fatalmente, specie per un Vivente, insondabili — quanto proclive all'ipotesi e al commento alato.

D'accordo che la figura di Pio XII ha tratti troppo nobili, e in definitiva personali e singolari, per riportarla semplicemente alla schietta ma modesta bonarietà del consueto parroco romano. Prevale, sulla struttura della sua formazione scolastica e leoniana, il contenuto suo evidente ardore dell'asceta: e qui la pennellata più felice di Bargellini critico d'arte è forse un suo richiamo visivo, quello alle sagome del Greco. Nel suo chiaro accento romano, che sembra tutt'uno con la lucidità del suo spirito, Eugenio Pacelli sovrasta di tanto il clero della Città da cui proviene, quanto l'ufficio suo è indicibilmente al di sopra degli altri. E l'aristocrazia del suo tratto, quel suo apparire (si ricordi il film intitolato, appunto, *Pastor Angelicus*) a un tempo elegante e ieratico, giovanile e venerando, non deriva soltanto dalla «classe» ond'egli proviene, bensì sboccia dall'intimo; da una spiritualità che trascende quella «classe». Ma l'*humus* che ha nutrito il fiore è pur quello. E la sua sollecitudine, il suo spasimo di pastore insonne, il suo impulso d'aprir le braccia all'amplesso di tutta l'umanità, si concretano al lume di una chiaroveggenza che è, realisticamente e provvidenzialmente, questa, di Roma.

Silvio d'Amico

Nella storica villa Farnese fervono i lavori per la sistemazione della palazzina ove il Presidente della Repubblica, Einaudi, trascorrerà la villeggiatura.

Il tatuaggio e la guerra

Sottoponendo alla marcatura milioni di deportati, i nazisti hanno ridato vita ad una barbara tradizione che s'andava fortunatamente spegnendo

(Dal nostro inviato speciale)
LIONE, luglio.

La storia del tatuaggio è largamente intessuta di lepidezze, ma il capitolo che vi ha aggiunto la guerra è orripilante e vergognoso. E non vogliamo accennare qui, soltanto, alla marcatura cui i nazisti hanno sottoposto milioni di esseri (quanti hanno avuto la sventura di finire nei campi dove s'apriva, sinistra e spietata, l'anticamera della morte) ma al sadismo che li ha ispirati nel bollare con marchi crudelissimi ed indelebili certe categorie di deportati; nello «sbarrare» gli indocili ed i ribelli; gli evasi allorchè venivano riacciuffati, gli agitatori allorchè venivano individuati. Oggi si è inclini all'oblio, ma sarebbe imperdonabile per il sociologo e lo storico se l'oblio dovesse ricadere anche su queste vergogne.

Casi clinici

I casi clinici che sono stati controllati a Lione presso il Laboratorio di polizia scientifica, l'ente che ha precorso gli stessi istituti di medicina legale nell'intraprendere questi accertamenti, suscitano un raccapriccio senza fine, un'esecrazione che non può placarsi o mitigarsi col tempo. Senonchè coi tatuaggi coatti e collettivi, come venivano bestialmente praticati dai nazisti, la guerra ha stimolato anche quelli individuali e volontari. E si è rinverdita una tradizione che era caduta lentamente e fortunatamente in declino, che sopravviveva unicamente, ma con sempre più pallidi guizzi, fra determinati strati di criminali e ristrette turbe di irregolari intruppati nelle cosiddette compagnie di disciplina. Comunque, l'alone di lepidezza che caratterizzava la storia del tatuaggio, quale era venuta componendosi dopo gli studi condotti in Italia da Lombroso, in Francia da Lacassagne, è stato dissipato o sommerso dalla bufera della recente ripresa, che documenta ancora una volta, se ve ne fosse bisogno, l'inabissamento morale che la guerra produce, la folle corsa a ritroso cui la umanità si abbandona quando delinque contro se stessa. E che altro è la guerra, se non un crimine che l'umanità perpetra contro se stessa?

La marcatura cui i nazisti assoggettavano i deportati ci respinge nella notte dei tempi, quando la marca era impressa sulle mani o sui polsi degli schiavi per ritrovarli più celermente ove si fossero avventurati in tentativi di fuga. All'obbrobrio della marcatura si sono ribellati sinanco i mercenari degli eserciti africani, nei secoli scorsi, e là cui la sua sublimazione è stata possibile, fu, soltanto, per un gioco curioso di circostanze, come avvenne nel caso delle truppe del sultano Abd el Aziz passate al campo avverso, quello dell'agitatore Bou Hamara, al grido di mort il cournir: morte al colonnello! Il grido testimoniava l'odio che le truppe nutrivano verso l'inglese Mac Lean, che le comandava sotto il sultano, e Bou Hamara, nello spalancare le braccia ai fuggiaschi, pensò di legarli definitivamente al suo carro facendo loro tatuare alla base del pollice la maledizione e l'invettiva con cui si erano sollevati contro il comandante dell'armata riffana.

Vanitosi o insolenti i tatuaggi del Joyeux: Charles Chervet si è fatto pittare sulle spalle un pavone

Grand-guignol e lepidezza

E la storia del tatuaggio ha pochi altri esempi di marcatura collettiva voluta o imposta dai capi e accettata dai gregari senza proteste e senza ribellioni. Il tatuaggio, del resto, è un fenomeno individuale, anche per i rischi che comporta, i pericoli cui espone, le complicazioni cui dà luogo; da tre a quindici giorni di degenza esso può cagionare, stando a quanto dicono i medici, e i fatti morbosi che più frequentemente possono insorgere vanno dalla risipola al flemone, alla adenite, alla cancrena, ma Berchon ha accertato più di un caso in cui si è dovuto arrivare all'amputazione. Per questo, certamente, la tradizione del tatuaggio, così diffusa ancora alla metà del secolo scorso (nelle file dell'esercito piemontese era considerato come un segno di gagliardia e di baldanza ed i soldati più coraggiosi se lo facevano praticare e ne andavano fieri come di una ricompensa al valore) è declinata via via, coll'evolversi del costume e l'affermarsi del progresso civile.

Già sullo scorcio del secolo passato, con un generale regresso del fenomeno, Tardieu poteva segnalare che, su cento simboli, i guerreschi si riducevano a venti, eguagliavano quelli amorosi, mentre i restanti presentavano questa graduatoria in ordine di frequenza: otto religiosi, otto professionali e sei osceni... Le cose si sono modificate ancora nel corso del secolo attuale. E anche fra i criminali i motivi lepidi hanno finito col prevalere e trionfare su quelli granguignoleschi. N'aveva dato un celebre esempio Fieschi, prima del regicidio. Condannato per falso, e privato della Legion d'onore della quale era insignito, egli se la era tatuata sul petto, esclamando coi carcerieri, divertiti e sorpresi: «Questa, almeno, non me la toglieranno».

Vecchi simboli

Sulla china delle lepidezze, i Joyeux dei Battaglioni d'Africa (l'equivalente, in Francia, delle nostre compagnie di disciplina) sono andati, tuttavia, ben oltre. E se taluno, roso ed immalinconito dal cafard, si è fatto incidere sulle carni motti nostalgici e sconsolati, frasi esprimenti una cupa disperazione (Pas des chances, si era fatto scrivere uno sul petto e Marche ou crève si era fatto incidere un altro sui piedi), i più, con una tenacia ed una frequenza che non han trovato riscontro in altre categorie di irregolari, neppure fra i veterani della criminalità, si sono volti al tatuaggio lepido ed osceno solo per imporsi ai compagni ed épater gli estranei, per indispettire i superiori e fare oltraggio alla legge. Sul palmo della mano, in caratteri a bastone, nitidi ed indelebili, uno si era fatto tatuare la parola di Cambronne, M..., e sghignazzava, insolente, ogni volta che gli veniva di stendere la mano a qualcuno; un altro, sulla fronte, aveva voluto un'espressione che non era solo motteggiatrice, ma atrocemente ingiuriosa: Ecco un cosa qui me regarde... E il personaggio cui toccò leggere l'espressione fu proprio quello posto al vertice della gerarchia, il generale, allorchè piombò fra il reparto, per un'ispezione improvvisa. «In riga, fissi...» risuonò il comando. E tutti i Joyeux si scapersero, come era di prescrizione, salvo uno: il generale si appressò a costui, gli tolse il kepì, gettandolo a terra, e sulla fronte dello sciagurato lesse le parole che dovevano farlo indietreggiare allibito.

Ci sarebbe molto da dire intorno ai tatuaggi; alla classificazione che sono suscettibili di avere; alla significazione ed alla portata che possono ad essi attribuirsi, anche come testi mentali di chiaro e indubitato valore; all'importanza che la loro rilevazione più avere come dato segnaletico nel campo della criminalistica e della medicina legale, ma sono questioni particolari che interessano i tecnici. Quello che conta qui rilevare è la diffusione che il tatuaggio ha riavuto a causa della guerra per quel processo degenerativo che la guerra ha recato con sè; è la reviviscenza dei vecchi simboli e dei vecchi motivi, paurosi e crudeli. I nazisti hanno inflitto sì la marcatura ai milioni di esseri: quelli, fra di loro, che sono passati per gli istituti di medicina legale, prima di essere avviati al processo, sono stati trovati con la croce di ferro tatuata sul petto! Avevano incrudelito per meritarsela e non avendola ottenuta, se la erano simbolicamente attribuita!

Francesco Argenta

Appassionanti giornate ai giuochi olimpionici

I fiorettisti azzurri battuti dalla Francia in finale per due stoccate - La "freccia nera,, Dillard si afferma nei cento metri

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 31 luglio.

I giochi, scossa l'apatia dei primi giorni, sono diventati entusiasmanti. Basta pensare alle tre «frecce d'ebano» scatenate in un fulmineo e disperato scatto nella finale dei 100 piani. La Beach, il panamense che studia negli Stati Uniti ed era considerato l'«olimpionico volante» non era che terzo, mentre gli altri due, Dillard ed Ewell appena tagliato il traguardo avevano alzato giulivi le braccia al cielo sicuri entrambi della vittoria.

Chi aveva vinto? Solo la fotografia potè togliere ogni dubbio e Dillard, l'ostacolista-fenomeno delle 120 yards che non era riuscito per un caso a entrare in squadra nella specialità in cui detiene il primato mondiale si tolse la soddisfazione di essere proclamato campione delle Olimpiadi in una gara che non è la «sua» gara. Chissà cosa avrebbe fatto se si fosse solo e sempre allenato per i cento piani. Intanto egli ha impiegato 10"3 nella corsa più affascinante dell'atletica ed è salito sullo stesso piedestallo mondiale di «Owens» il gran dominatore delle Olimpiadi 1936 che a Berlino segnò appunto il primato di 10"3.

E veniamo agli azzurri: la velocista Tagliaferri ha vinto la sua batteria dei 100 piani in 12"8. Missoni, che ieri ha fatto realizzare un buon tempo nei 400 ost. dando origine a buone speranze di piazzamento, non ha potuto nella prova decisiva a sei giungere meglio che sesto. Forse il bell'atleta Zaratino sognava di più. Taddia è pure entrato in finale del martello, ma mentre nelle eliminatorie aveva effettuato uno dei lanci migliori, nella gara conclusiva è scomparso dopo un nugolo di ungheresi (Nemeth, primo classificato) jugoslavi (2° Gubijan) americani e svedesi. Lo stesso è capitato infine ai marciatori Pretti e Bertolino, nella 50 chilometri.

Sarebbe lungo enumerare tutte le altre gare ma non si può non accennare alla «scomparsa» di Jany nei 100 metri stile libero.

Tornando agli azzurri essi sono stati sfortunati nella pallacanestro. Anche l'Ungheria li ha battuti per 32-19. Il «girone di ferro» in cui sono capitati impedisce agli uomini di Van Zandt di ottenere i risultati che meritano. In compenso si è registrata una nuova magnifica affermazione dei campioni europei di pallanuoto. I nostri waterpolisti hanno battuto in un emozionante incontro la Jugoslavia.

Il primo punto è stato segnato dai belgradesi ad opera di Ciganovic ed è parso per un momento che l'eccellente controllo della palla di cui disponevano i jugoslavi potesse dare loro la vittoria. L'Italia ha pareggiato proprio mentre un suo giocatore era fuori campo per punizione; e prima della ripresa segnava ancora. Nel secondo tempo gli italiani si portavano in vantaggio per 3-1 con un tiro di punizione segnando infine il 4° punto

La seconda giornata di Olimpiadi si è conclusa infine con il previsto progresso degli schermitori che nel fioretto a squadre sono entrati in finale. Argentina, Belgio e Ungheria sono stati nell'ordine le vittime dei fortissimi Ragno, Nostini e compagni. Nella finale essi sono stati però battuti dalla Francia per 2 stoccate (62 a 60) con 8 vittorie pari. Ecco un magnifico successo sfumato per un soffio.

o. m. f.

SCHERMA. - Fioretto a squadre: Italia-Argentina 11-5; Belgio-Ungheria 10-6; Italia-Belgio 11-5; Francia-U.S.A. 11-5; Italia-Ungheria 9-9; Francia-Gran Bretagna [illegible].

Nella finale la Francia ha battuto l'Italia per due stoccate

Francia 8 vittorie e 62 stoccate; Italia 8 vittorie 60 stoccate.

ATLETICA. - FINALI. — 100 piani: 1. Harrison Dillard (U.S.A.) 10"3 (primato olimpico di Owens eguagliato); 2. Ewell (U.S.A.) 10"4; 3. La Beach (Panama) 10"6; 4. Conquodale (Inghil.).

400 ost.: 1. O. Y. Cochran (U.S.A.) 51"1 nuovo primato olimpico (p. p. dello stesso stabilito ieri con 51"9); 2. White (Ceylon) 51"8 batte pure il vecchio primato olimp.; 3. Larsson (Svezia) 52"2; 4. R. F. Ault (U.S.A.) 52"4; 5. Yves Cros (Francia) 53"3; 6. O. Missoni (Italia) 54".

Martello: 1. Nemeth (Ungheria) m. 56,07; 2. Gubijan (Jugoslavia) m. 54,27;

Salto in lungo: 1. W. Steel (U.S.A.) m. 7,82; 2. T. Bruce (Australia) m. 7,55;

Marcia (km. 50): 1. J. A. Ljunggren (Svezia) in ore 4,41'52"; 2. Godel (Svizzera) 4,48'17"; 3. Johnson (Gr. Bret.) 4,48'31".

Giavellotto femminile: 1. Baume (Austria) m. 45,57 (nuovo pr. olimpico, p. p. Fleischer Germania metri 45,18);

Nei 100 piani femminili l'italiana Tagliaferri ha vinto la sua batteria in 12"8.

Calcio: Francia-India 2-1; Jugoslavia-Lussemburgo 6-1; Gran Bretagna-Olanda 4-3.

Nuoto. - 100 m. st. l.: 1. Wally Ris (U.S.A.) 57"3 (n. primato olimpico (p. p. 57"5 del giapponese Masanori Yusa); 2. A. R. Ford (U.S.A.) 57"8; 3. G. Kadas (Ungheria) 58"1; 4. K. E. Carter (U.S.A.) 58"3; 5. A. Jany (Francia) 58"3.

Tuffi maschili: 1. Harlan (U. S. A.) p. 163,64; 2. M. Anderson (U. S. A.) 157,29; 3. S. Lee (U.S.A.).

Pallacanestro: Ungheria-Italia 32-19; Cile-Irak 100-18; Canadà-Gran Bretagna 44-24; Argentina-Egitto 52-38.

Pallanuoto: Italia-Jugoslavia 4-2; Spagna-Svizzera 5-1; Francia-Grecia 7-1; Olanda-Cile 14-0; Stati Uniti-Belgio 4-4.

Sedici «nastri d'argento» sono stati assegnati a registi e divi del cinema. Quali migliori attori sono stati premiati Anna Magnani e Vittorio De Sica

Il processo delle donne

Tre onorevoli sul banco della difesa - Terracini affascina il pubblico con la sottile dialettica - Sfilata di agenti dell'ordine

Bologna, 31 luglio.

Stamane anche l'on. Gullo è arrivato al «processo delle donne» (ne assisterà due, descritte fra le più scalmanate). Sono tre gli onorevoli che siedono al banco della difesa, ma il pubblico, sempre più folto, non ha occhi e orecchie se non per uno solo, il senatore Terracini. Gli piace infatti di seguirlo nei numerosi interventi diretti a far cadere in contraddizione i testi di accusa, a togliere loro credibilità, a minimizzare i fatti di Argelato con un tenace corpo a corpo dialettico che innervosisce gli avversari sulla pedana e entusiasma invece gli ammiratori della platea e della tribuna. (Fra gli ospiti di passaggio notato anche il sindaco Dozza, più sorridente che mai.)

Per ricorrere ad un altro paragone sportivo si può dire che il «dottor Sottile» del Parlamento, miri ad assicurarsi questi abbuoni in salita prima di attaccare la volata finale dell'arringa.

Oggi gli sono sfilati dinanzi sette o otto modesti *routiers* della pubblica sicurezza, giovani brigadieri e agenti dal forte accento meridionale che restano un poco stupiti di questa moltitudine non precisamente favorevole e sono magari impensieriti per le molte responsabilità che si vuole loro accollare: gli arresti, il lancio delle bombe lagrimogene, le bastonate e, insomma, l'uso di mezzi energici ad Argelato e altrove. E' sempre più evidente infatti che il bersaglio effettivo del sen. Terracini, prima uomo politico all'opposizione che avvocato difensore, è collocato ben più in alto, sopra la testa di questi giovanotti calabresi o siciliani, anche se con molta finezza Scelba e De Gasperi non vengono mai menzionati. Ma i frequenti accenni alla Costituzione, ritenuta in contrasto con una certa legislazione e pratica odierna, chiariscono abbastanza il discorso.

Quando ad esempio il brigadiere Arena, dopo avere descritto la scena delle donne che si gettano a terra davanti alle macchine della «Celere» e il parapiglia e i minacciosi assembramenti del 5 giugno ad Argelato, quando Arena si è lasciato scappare: «Abbiamo usato il manganello», Terracini ha sorriso trionfante. Aveva vinto un buon minuto di abbuono senza impegnarsi.

Non migliore sorte è toccata al Serrazanetti, il laureando in veterinaria, amico dei marchesi Talon, che fu aggredito, disarmato e percosso dalle scioperanti, alcune delle quali vennero da lui riconosciute in carcere. Sulla validità di questo riconoscimento, sull'opportunità di portare una pistola in quel momento e sul fatto che il teste abbia parlato poi di una certa ferita, prima taciuta al medico, il senatore Terracini ha insistito abilmente.

L'udienza si è conclusa con il nuovo interrogatorio del commissario di pubblica sicurezza Di Marco, dal quale la difesa vuole sapere assolutamente i nomi degli agenti che arrestarono, fra le tante, due donne, secondo una norma di equità, oppure, ha precisato Terracini, secondo un arbitrario criterio di scelta, come si farebbe tuffando le mani in un cesto di fichi.

A questo punto scoppiano applausi subito troncati dal Presidente. Il dott. Di Marco farà le indagini, alle quali, del resto, egli non dimostra di attribuire una eccessiva importanza. E' il rappresentante più anziano delle forze di polizia impegnate quel giorno, ha molta pratica degli interrogatori in tribunale e non pare intimidito da tanti autorevoli oppositori. Sarà forse il minuto di abbuono più difficile da conquistare.

Il dibattimento è rinviato a lunedì.

g. v.

La popolazione italiana è quasi 47 milioni

Roma, 31 luglio.

La popolazione residente in Italia, che nel 1936 era di 42.127.123 anime, è stata calcolata dall'Istituto Centrale di Statistica in 46.821.970 alla fine del 1947. Nell'Italia settentrionale era di 19.215.802 nel 1936 e di 20.720.659 nel 1947; nell'Italia centrale rispettivamente 7.633.552 e otto milioni 591.987; nell'Italia meridionale 10.243.425 e 11 milioni 806.905 e nell'insulare 5.043.284 e 5.702.419. I Comuni sono presentemente 7749.

Il calcolo della popolazione ha però carattere indicativo non essendo stato possibile effettuare un preciso controllo sia per il lungo tempo trascorso dal censimento del 1936 sia per le perturbazioni derivanti dalla seconda guerra mondiale.

MISTERIOSO DELITTO

Autista assassinato con 18 colpi di coltello

Roma, 31 luglio.

Un impressionante delitto, le cui cause sono ancora avvolte nel più fitto mistero, è stato scoperto in un piccolo appartamento dei Parioli. L'autista Mario Capurro, genovese, di 35 anni, è stato trovato ucciso con 18 colpi di coltello alla gola, alla nuca e alla testa. Il delitto è stato scoperto dopo oltre 36 ore dal momento in cui è stato compiuto, per l'allarme dato dal portiere dello stabile, che si era impressionato di non avere più visto il suo inquilino la cui famiglia, composta della moglie e di un figlio, si trova in villeggiatura a Cortina d'Ampezzo. La polizia ha precisato che il Capurro è stato colpito con un grosso coltello o con una piccola ascia.

La vittima del selvaggio delitto è un ex-marinaio che ha servito lungamente, in qualità di attendente, l'ammiraglio Po. Congedato dalla marina, il Capurro, che frattanto si era sposato con la cuoca dell'ammiraglio, e come lei, la Cristofori, di 27 anni, dalla quale aveva avuto un bimbo che conta attualmente quattro anni, era rimasto ad abitare in due piccole stanze attigue all'appartamento del suo antico comandante. Con alcuni risparmi fatti e con l'aiuto di amici, il Capurro aveva acquistato un autocarro «Dodge» per noleggi in provincia.

Il Capurro è stato visto l'ultima volta alle 21 di giovedì. Le indagini della polizia non hanno ancora appurato le cause del delitto. Nella stanza vi sono ovunque i segni di una lotta forsennata. In uno sgabello sono tre tazzine di caffè con dentro residui della bevanda. Quest'ultima circostanza fa comprendere che il delitto deve essere stato compiuto da due persone recatesi a trovare il Capurro giovedì sera, quando questi stava già a letto, e intrattenutesi poi con lui.

Interessanti scoperte nella grotta di Bossea

Cuneo, 31 luglio.

Proseguendo nella esplorazione della grotta di Bossea, presso Frabosa, un gruppo di valligiani, sotto la guida dello speleologo comm. Laser di Mondovì, ha scoperto, fra l'altro, un profondissimo burrone, una enorme stalagmite e rinvenuto orme umane sulla sabbia che don Basso, il curato del comune di Corsaglia, ha misurato in centimetri 23,5. Tali orme sono [illegible]. E' poi stato ritrovato lo scheletro di un grosso animale già fossilizzato. Il fatto presenterebbe carattere di vasta importanza scientifica e si augura che sul posto possa recarsi qualche studioso specialista per gli accertamenti del caso.

Le ricerche sono state, per ora, abbandonate. Una illuminazione fissa verrà posta nei punti raggiunti. La illuminazione della parte sconosciuta è già un fatto compiuto e, fra pochi giorni, si avrà l'inaugurazione della grotta.

Come ai tempi delle streghe

I curiosi metodi per guarire di una «settimina»

Alessandria, 31 luglio.

Tre anni fa, la signorina Ida Pelizzari, 19enne, abitante in sobborgo Valle San Bartolomeo, avvertiva disturbi generali caratterizzati da emicranie ed insonnia. Consigliata dai parenti, ritenuti vani gli interventi medici, si recava dalla «settimina» della vicina frazione Molinetto. Costei, rafforzando il dubbio già sorto, attribuiva la causa dei suoi malanni a persone che le volevano male. «Disfate materassi e guanciali — concludeva la settimina — vi troverete delle stelle formate dalla stessa lana e dalle piume; bruciatele e la guarigione ritornerà».

Dato alle fiamme le famose stelline che, probabilmente, sotto la suggestione della settimina, si era riuscito rinvenire in alcuni fiocchi di lana, la Pelizzari guariva per incanto. Costei andava sposa e si trasferiva ad Alessandria, in piazza Santa Maria di Castello. A distanza di tre anni, gli stessi disturbi generali sarebbero insorti, colpendo anche la sua bambina Carmen Rovere, di 17 mesi. Nuovo ricorso alla settimina ed invito alla distruzione colle fiamme delle stelle e nuovo miglioramento. Così la leggenda si è diffusa, creando un'atmosfera alquanto eccitata per questi sortilegi medievali, riaffioranti nella fantasia popolare.

Scossa tellurica nel Cuneese

Cuneo, 31 luglio.

Nella notte una scossa tellurica è stata avvertita verso le due in città e in alcuni centri della provincia. Il sismografo sito nell'Osservatorio dell'Istituto Salesiano, da parecchi anni guasto, non ha funzionato.

Napoli e Nocerina gravemente puniti

Milano, 31 luglio.

Nelle sue riunioni del 29, 30 e 31, il consiglio della Lega nazionale della F.I.G.C. ha preso in esame le denunce presentate dal Nocerina e dal Bologna circa il tentativo di corruzione fatto nei riguardi dei giocatori delle due squadre.

Relativamente al primo caso per la partita Scafatese-Palermo del 18 aprile e del Nocerina-Palermo del 23 maggio, è risultato che la documentazione del Nocerina è in buona parte inattendibile e i tentativi di corruzione insussistenti. Constatata la leggerezza con cui hanno agito i dirigenti che hanno presentato la denuncia, la Lega ha deliberato: scioglimento del consiglio direttivo del Nocerina, con inibizione ai dirigenti responsabili di ricoprire cariche sportive a vita; esclusione del Nocerina dal campionato di sua competenza.

Circa la denuncia del Bologna per l'incontro Bologna-Napoli è stato constatato che effettivamente nell'interesse del Napoli venne fatto un tentativo di corruzione presso giocatori e direttore sportivo del Bologna. Al tentativo parteciparono il giocatore Ganelli del Napoli e il presidente della società; è stato rilevato che uguale tentativo è stato ripetuto per la partita Milan-Napoli da persona non ancora identificata. Pertanto la Lega ha deliberato: retrocessione del Napoli all'ultimo posto in classifica del campionato; inibizione di ricoprire cariche sociali a vita al presidente del Napoli; ritiro della tessera al Ganelli; squalifica fino al 31 ottobre per il giocatore Arcari del Bologna; fino al 30 settembre per i giocatori Taiti e Capello del Bologna e Barbieri del Napoli.

Oggi a Mirafiori chiusura della stagione trottistica con la disputa del Premio Ticino (L. 300.000, m. 2.100-2.120) portato dal Totip a L. 560.000) nel quale sono partenti Molveno, Osnago, Piemonte, Pinocchio, Zerbolò, Dedalo, Mantegna, Alpigiano, Dedalio. Vediamo bene in corsa Molveno, Dedalio piuttosto che Piemonte

UN RIGOROSO controllo medico

regola, con la più scrupolosa esattezza la fabbricazione dell'aperitivo digestivo «Ginga» nelle distillerie dell'I.L.L.V.A. di Saronno. Come già fa con l'altro suo classico prodotto, — il liquore «Amaretto di Saronno» originale — questa vecchia e rinomata ditta tutela così, di propria iniziativa, la salute della sua clientela.

PROTON
RICOSTITUENTE
BENE
TOLLERATO
ANCHE
DURANTE
LA STAGIONE
ESTIVA
A
STABILIMENTO
DOTT. ROCCHIETTA
PINEROLO
(110

DENTATURA SANA E BIANCA
dentifricio Alba Rumianca
DENTATURA SANA E BIANCA

RADIO INDUSTRIALE VALENZA
Via Giolitti 8, TORINO. Tel. 45-878
NOVITA' RADIO
delle migliori marche
LUNGA RATEAZIONE
Laboratorio riparazioni

Migliaia di sofferenti ai piedi ottengono giornalmente immediato e duraturo sollievo con il **Bi-Prodotto SOS**.
Tutte le sofferenze causate da stanchezza, bruciori, sudore eccessivo, macerazione della pelle tra le dita, sensazioni dolorose, cessano immediatamente con l'uso di questo prodigioso prodotto.
Richiedetelo oggi stesso, senza indugio, anche Voi. Non lo dimenticherete!
SOS - Via Garibaldi 17 - Torino
Via Milano, 3-6 - Roma
N. B. - *Per riceverlo franco domicilio spedite vaglia di L. 600 alla Ditta SOS, via Garibaldi 17, Torino.*
Qualunque sia il vostro male ai piedi, noi possiamo darvi sollievo immediato e permanente.

AFFIDIAMO
per Torino e Provincia libera Piemonte concessione vendita nostri prodotti inerenti alimentari, introdottissimi varie regioni d'Italia: Fiocchi di cremà marca «Leone», lievito «Ave», carioni aromi e vanillina, ecc. - Indispensabile affiatamento clientela, referenze ineccepibili, possibilmente mezzo trasporto. Ditta FORTUNATO ANSELMI PADOVA - Via S. Pietro, 80 B Telefono n. 23-917

L'apparecchio ZECCHI immobilizza
L'ERNIA
Constatazione di fatto in un caso disperato
Fra i tanti casi felicemente risolti, citiamo ora quello di una ernia scrotale molto voluminosa e pericolosa, perchè di difficile riduzione e contenzione, che è stata immobilizzata al sig. GRUA GIUSEPPE, dimorante in Torino, via Monterosa, 15, con lo speciale apparecchio Zecchi, il quale viene provato presso la sede VIA A. GRAMSCI, 2 - TORINO (con ingresso pure da via XX Settembre 12) — Ogni giorno dalle 8 alle 18 — Festivi ore 9-12. — Casale: ogni martedì, Albergo Leon d'Oro.
NOVARA - ogni lunedì Corso Felice Cavallotti, n. 12

Dottor EPREMIAN Specialista Malattie Pelle Veneree - Tel. 48.476 V. Bertola 36, 3° piano. Ore 9-12,30-15-19 Festivi 9-13 Sale Separate

Dr. P. ADLER - Specialista Malattie della Pelle e Veneree Via Cesare Battisti 5 angolo via Roma Uscita ferial. 9-12 15-19 Tel. 45-446

OSTETRICA BOCCASSINO
c. Corso degli Abruzzi 24, p. 2°, t. 51-845 Visite tutti i giorni. Recluse i lattanti

Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 9, vicino Piazza Castello Telefono 48-134 - TORINO

ATTENZIONE!
La vendita del COKE GAS è libera. Provvedete in tempo per il riscaldamento invernale. L'OFFICINA DEL GAS di TORINO produce COKE ottimo, adatto a tutti i sistemi di riscaldamento
La Soc. An. CARBONIFERA ITALIANA
(Consociata della Società ITALGAS) da non confondersi con nominativi similari della concorrenza, avverte i Sigg. consumatori che riserva, nel periodo estivo, eccezionali condizioni per la vendita del COKE GAS particolarmente adatto per riscaldamento.
S. A. CARBONIFERA ITALIANA - Via G. Verdi 12, Torino - Telefono 49-997 e Via XX Settembre 41 - Telef. 53-822

NON BASTA
dire: «CAMERIERE, UNA AMARENA!». Dovete dire: «CAMERIERE, UNA GHIACCIATA AL FRUTTO DI AMARENA FABBRI».
Troppi sono oggi gli improvvisati fabbricanti di Amarena. La Distilleria Fabbri è specializzata nella lavorazione dell'Amarena e dispone di antica esperienza e di proprie piantagioni.
Frutto maturo e selezionato + puro zucchero + garanzia di igiene = Amarena Fabbri, la regina delle Amarene. Provatela e ci darete ragione.

Crampi di stomaco?
mali di stomaco, cattive digestioni, dolori, bruciori ed acidità, si curano con l'antiacido digestivo
FILOKIM
è l'amico del vostro stomaco
IST. FARMACOLOGICO LOMBARDO - MILANO

PRESTIGE
SAUZÉ FRÈRES PARIS
prestigio nell'espressione
prestigio nell'incedere
prestigio nell'abbigliamento
prestigio nel profumo
ACQUA di COLONIA
PROFUMATISSIMA ELEGANTE
MOLTO PERSISTENTE
ORGANIZZAZIONE JONASSON - PISA

"cucciolo"
rende le salite accessibile a tutti
MICROMOTORE PER CICLO A 4 TEMPI
VALVOLE IN TESTA · 48 CC. DI CILINDRATA
DUCATI MECCANICA

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

A. argani, betoniere, elevatori, bitumatrici, vendonsi anche ratealmente. Edile, Madama Cristina 94, Telefono 682-581. 93853
AMERICANO vaste conoscenze USA attualmente qui desidera relazioni, iniziative incarichi commerciali reciproche garanzie referenze. Cassetta 15434 Z, UPI, Trieste.
BEA, Solferino 10, tel. 40-115. Motori elettrici, alternatori, trasformatori, gruppi elettrogeni.
BILANCE «Dasca» originali, super leggera per ambulanti, tipi diversi, affettatrici. Vendiamo direttamente. Fabbrica, via Carmagnola 10. Telefono 23-234. 93450
BILICI, bilance, stadere, comuni, automatici. Prezzi liquidazione. Giovenale, S.ta Chiara 5. T. 42-600.
BROCCIATURA, lavorazioni meccaniche in genere eseguisconsi sollecitamente. Telefonare 30-147.
CALDAIA verticale a tubi fumo mq. 35, altra mq. 10 vendo stabilimento Feltrificio Subalpino, Piossasco.
CALDAIE occasione complessivi mq. 41 ottimo stato cercansi. Telefonare 48-816.
CARRELLI porta tronchi da m. 3 a 5, consegna pronta. Mario Carrà, Nizza 61. Telefono 60-420.
CERCASI chiodatrice automatica 12 punte per imballaggio. G. Nosetti, Santhià. 88752
CERCO dinamo o gruppo completo 20 Volts 350 Amp. Scrivere cassetta 8347, SPI, Torino.
COMPRO radiatori caldaie, eseguisco impianti termici riparazioni. Cappa, v. S. Secondo 35. Tel. 50-176.
CONDUTTORI elettrici fili avvolgimento SACEI, Giolitti 16. Telefoni 43-803 — 47-432.
COKE metallurgico, antracite ovoli; fossili per riscaldamento. Interpellateci, risparmierete. Metalcarbon. Telefono 44-000.
ELCON fabbricazione fili per avvolgimento motori elettrici doppio cotone, smalto cotone, smalto seta, due seta, merce pronta. Via Tiziano 15. Telefono 66-454.
FABBRICA copertoni impermeabili d'ogni genere (teloni) tendaggi, merce d'occasione, riparazioni. Musso, corso Francia 106.
F.E.I.T. Bodi 2, telef. 46-003: vendo motori elettrici, trasformatori, cuscinetti sfere, ventilatori, scacciamosche. 45172
FORTI partite lamiere ondulate, zincate, nere; reti metalliche zincate. Tubi stufa ogni misura. Tubi ferro leggeri. Francia 200. Telefonare 75-514.
FRIGORIFERO Bosch, Siemens domestici 130 e 140 litri vendo occasionissima garanzia. Tel. 50-078.
INDUSTRIALI metalmeccanici acquistate ratealmente qualsiasi macchina utensile di vostro fabbisogno, consegna immediata. Mario Carrà, Nizza 61. Telef. 60-420.
LEGNA carbone, qualsiasi quantitativo, consegna domicilio, facilitaz. pagamento. Tel. 44-924, dopo 18.
LIRE 65.000 Spremilimoni «Snider» Bilance Ultima. Frullini uo posto. Gandolfo, via Baretti 5.
LOCOMOTIVA Diesel scartamento 600; motocompressore Diesel litri 5000 vendiamo. Moracci, Savona.
MACCHINE calzaturificio nuovissime: fresa, lissa, pomiciino, spazzole, presse, vendo convenientemente. Gosaldi, Sommariva Bosco. Telefono 19. 77194
MACCHINE per calzature montare ... Rainieri, Imperia.
MARIO Carrà vende ratealmente per consegna immediata macchine utensili nuove e d'occasione. Via Nizza 61. Telefono 60-420.
MERCIAIE per le vostre forniture di materiale occorrente ricoprire bottoni stoffa rivolgetevi dal grossista Bosco, via Carlo Alberto 18.
PARTITA tronchi larice da costruzione stazionati vendo. Tel. 70-182.
PRESSE frontali presse ribaltabili da kg. 1000 a 300.000 pressione, consegne immediate, pagam. rateale. Mario Carrà, Nizza 61. Tel. 60-420.
ROTTAMI, torniture, ferro, metalli, migliori prezzi acquista Ferrero, Fossata 6, telefono 21-056.
SALDATRICI puntatrici impianti saldatura elettriche ossigeno. Vendita rateale prezzi imbattibili troverete Casa della Saldatura Reos, via Saluzzo 114, Torino. Tel. 66-605.
SE vera occasione compro tornio, trapano, mola, saldatrice elettrica. Telefonare 31-935. 89738
SUPER Dasca: Bilance, affettatrici, bascule, tritacarne, tritaghiaccio elettrici, (pagamento rateale). Bessone, Sant'Anselmo 3.
TESSUTI blocco acquisterei qualsiasi tipo, negozi liquidazione. Aiciati, Monfalcone 41, Telef. 33-706.
TIPOGRAFIA vende marginatura, interlinee, spaziatura, banconi caratteri. Telefonare 682-573.
TORNIETTO a pedalo con patrona banco prismatico, costruzione tedesca, vendo miglior offerente. Scrivere cassetta 6130, SPI, Torino.
TORNI paralleli fresatrici rettifiche limatrici trapani presse pialle cesoie macchine nuove e d'occasione, consegna immediata, pagamento rateale, Mario Carrà, Nizza 61. Telefono 60-420.
TRASFORMATORI consegna pronte sostituzioni provvisorie. Ingg. Panizza, Aglietta. Telef. 52-810.

2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

FRIGORIFERI microfrigor costruzioni riparazioni immediate qualsiasi tipo frigorifero garanzia. Cherubini 3. Tel. 20-978. 65433
NEON illuminazione, pubblicità insegne, riparazioni. Officine Gaude. Principessa Clotilde 43.
RINGHIERE scale in tubo. Solimini, via Bellardi 5, telefono 73-904.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

A Torino (Porta Nuova) affitto albergo caffè ristorante libero, nuova costruzione 30 camere, mq. 200 saloni, tutti i locali sono costruiti moderni. Trattasi direttamente col proprietario. Scrivere cassetta 1031, SPI, Torino. 97335
ATTENZIONE occasione causa salute cedesi grandioso alimentario sei permessi unico Torino giornaliero 100.000. Scrivere cassetta 6131 SPI, Torino. 65472
ATTIVA azienda vini medio ingrosso cedesi Santamargherita Ligure condizioni pagamento. Scrivere cassetta 9 T., SPI, Genova.
CAFFE' bar gelateria centrale cedesi causa malattia 1.300.000. Balma, Bacchi, 34. 93771
CAUSA espatrio cedesi albergo villeggiatura 12 camere vicino stazione. Amato, Palazzo Città 14.
CEDESI causa divisione magazzino asfalti coperture attrezzatissimo. rivolg. Piazza-Conti, Nizza 342
CEDESI o affittasi Bar con sala Danze estivo e invernale favorita posizione. Cagnasso 8, Secondo 16.
CERCO 500.000 mila forte interesse massima garanzia. Scrivere cassetta 2258, SPI, Torino. 96811
CESSIONI rilievi volture trattansi caffè, bar, ristoranti, drogherie, alimentari, panetterie, pasticcerie, negozi in genere. Geom. Acuto, via Maria Vittoria 24. Telefono 50-139.
CINEMA provincia 302 posti reddito 800.000. Novennale locazione cedesi 1.800.000. Gabetti, Albertina 5.
CINQUECENTOMILA settecentomila cerco rimborsabili un anno circa solida garanzia. Scrivere cassetta 2252, SPI, Torino. 96818
COLONIALI primaria azienda, perfetta organizzazione, cedesi, associa, capitale 15-20 milioni. Scrivere cassetta 6119, SPI, Torino. 65423
COMPRO rilievo pasticceria con forno. Scriv. cassetta 0716 SPI Torino.
DANCING estivo, eleganti saloni dopoteatro, attrezzatissimo, avviato, vicino Salone Esposizione Valentino cedo gerenza stagione. Telefonare 75-129. 87767
DITTA calzature borsette ordinazione signorile clientela cerca locale centralissimo disposta combinazione apportando attrezzatura capitale. Telefonare 44163. 34644
FABBRICA prodotti dolciari completamente attrezzata Lire 6.000.000. Poletti, Giolitti 4. 94680
FARMACIA cercasi gestione od acquisto. Scrivere cassetta 8210, SPI, Torino. 87725
FARMACIA ottimo paese Piemonte vendo. Scrivere SPI, cassetta 9 V, Genova. 94661
NEGOZIO calzature, volendo solo locale, urge cedere. Nelli, Garibaldi 30. 96831
OCCASIONE, motivi famiglia urge cedere commestibili con grande retro abitabile. Corso Napoli 16.
INVENZIONE utensile torneria economicissimo vendo cerco finanziatore Brevetti. Bonomo, via Carrera 20, Torino. 65794
MEDICO rileverebbe studio bene avviato preferibilmente specialità pediatria eventuale cambio con altro riviera non trattasi intermed. Scrivere cassetta 2951, SPI, Torino.
OFFICINA costruzione accessori per biciclette cerca socio portante capitale anche non collaborando. Scrivere cassetta 6188, SPI, Torino.
OROLOGERIA oreficeria fondata 1884 avviatissima con alloggio corso grande passaggio cedesi anche senza merce oppure altro articolo. Scrivere cassetta 4123, SPI, Torino.
RILEVEREI negozio barbiere centrale semicentrale. Scrivere cassetta 6109, SPI, Torino. 65410
ROSTAGNO, Berthollet 27, cede avviata panetteria, rivendita pane, pasticceria, drogheria, bottiglieria, latteria, commestibili, gerenza.
SACCO, Cavour 5, cede bottiglieria centrale con alloggio; buona attrezzatura, 1.300.000. 91276
SACCO, Cavour 9, cede negozio merceria con tutti permessi inerenti; annesso alloggio. 850.000.
SARTORIA centrale, negozio, buon avviamento, cedo. Scrivere cassetta 7921, SPI, Torino. 65167
SEGHERIA falegnameria attrezzata affittasi vendesi occasione, facilitazioni pagamento. Telef. 13-151.
SIBONA cede drogheria vini esportazione degustaz. banco 2.000.000 vicinola avviata 2.100.000 Stati Uniti 1.
VENDESI affittasi stabilimento vicinolo comodità stazione capacità 2000 quintali completamente attrezzato zona ovadese annesso appartamento ammobiliato. Cassetta 141 D, SPI, Milano. 94707
VENDONSI due camere commestibili drogheria oppure gerenza corso Giulio Cesare 100. Rivolgersi corso Vercelli 101, Pallottino.

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ACQUISTASI bella villa signorile con vasto parco e terreno possibilmente irriguo, raggio 30 km. Torino, offerte dettagliate con indicazione prezzo. Scrivere cassetta 4194, SPI, Torino. 48514
ACQUISTASI casa signorile centrale, qualsiasi importo. Geom. Ferrero (82-558), Giolitti 41.
ACQUISTEREI casetta con terreno comodità tranviarie Torino. Scrivere cassetta 9179, SPI, Torino.
ACQUISTEREI signorili 3 camere servizi. Scrivere cassetta 6006, SPI, Torino. 65384
ADVI Santagostino 8 vende alloggi centrali, semi-centrali. Tel. 43-778.
AFFARONE pochi km. Torino vendesi villa signorile esente tasse, 2 alloggi disimpegnati, servizi, tutti confort, telefono urbano, giardino cintato, comodità tranviarie, libera subito. Bosio, via Nizza 23.
ALLOGGETTI signorilissimi convenienti, liberi sblocco, garage. Regina Margherita 261 angolo Tassoni, ore 15-17. 94619
ALLOGGI, case, ville, cascine, vendonsi, ottime occasioni. Geom. Ferrero (82-558), Giolitti 41.
ALLOGGI signorili sei camere accessori vendonsi vuoti, occupati, reddito 10 %. Antinori 1, Tel. 70330
ALLOGGI vera occas., termobagno (occupati). Torricelli 41, ore 15-17.
ALLOGGIO moderno centrale 5 camere più servizi telefono cedesi muri mobili. Rivolgersi Provana 3, Torino, ore 15-17. 82731
AMMINISTRAZIONE case assumonsi alloggi liberi occupati trattasi acquisti vendita proprietà. Geom. Acuto via Maria Vittoria 24. Telefono 50-139. 90486
A Pont Canavese vende casetta 5 camere, 1800 mq. terreno; altitudine 800 m.: 500.000. Sacco, Cavour 9.
BARGE, mezza montagna, vendo 12 vani, 5 liberi subito casa civile con porticato e rustico più 800 mq. ortofrutteto. Scrivere cassetta 7103, SPI, Torino. 6510
BUNIVA 13 angolo S. Giulia, allogg. botteghe prim'ordine vendonsi prezzi imbattibili. 63260
CASA campagna rimessa nuovo nove camere piccola stalla moderna fienile tettoia garage conigliera pollaio ampio magazzino attiguo prato 1400 mq. acqua corrente luce forza vicinanze Trana vendesi. Telefonare 97-158. 94617
CASA civile ventisette vani annessi rustico, giardino, orto, prato, vigna, sito in Boca Novarese, vendesi prezzo mite. Rivolgersi Giambone, piazza Carignano 8, Torino.
CASA centrale parzialmente sinistrata vendo esclusi intermediari. Telefonare 50-119, ore 18-21.
CASCINA giornate 98 irrigua provincia Cuneo vendesi. Scrivere cassetta 2213, SPI, Torino. 96815
CASCINA irrigua Torino, giornate 31 direttamente vendesi (300.000 giornata). Petrini, v. Monteresa 12.
CASCINOTTA dintorni Rivoli 1½ giornate circa, vendesi miglior offerente. Scrivere cassetta 6111, SPI, Torino. 65422
CASETTA Sassi, nuova libera 4 vani, servizi, giardino 1.800.000. Altre convenienti zone periferiche. Telefonare 43-665. 65110
CAVORETTO vendesi casetta libera 8 camere giardino. Telef. 33-050
COMPRO villetta, casetta con terreno irriguo dintorni Torino. Scrivere dettagliando cassetta 2234, SPI, Torino. 96721
DIRITTO sopraelevazione di un piano cedesi via Papacino 8 stabile elegante. 27065
FACCIO vitalizio, compro casetta 3-5 camere terreno minimo m. 500, precollinare, periferia, tram. Offerte dettagliate. Scrivere cassetta 6097, SPI, Torino. 65386
GENOVA eredi vendono per realizzo, grande podere in Valpolcevera (Bolzaneto) tutto arativo, boschivo, fruttivo, irriguo, con entrostante casa padronale-colonica vani 25 divisi in tre appartamenti di cui uno, vani 5, libero. Prezzo L. 4.000.000. Possibilità di rilevare ipoteca esistente di L. 2.500.000 basso tasso, versando contanti solo L. 1.500.000. Scrivere cassetta 20 S. SPI Genova. 94540
GIACINTO Collegno 17, vendonsi alloggio e mansarde bellissime, prezzo ridottissimo. Visibili 15-18.
MEDITERRANEO 96, vendonsi alloggi modernissimi marmi ascensore lavanderia liberi da contrattarsi locazione. Visibili ore 16-17.
NEGOZIO angolare Porta Nuova, posizione importante, sei vetrine, grandi cantine, vendesi libero sblocco Via Magenta 5. 96651
OCCASIONE palazzina 8 camere 3 libere servizi frutteto 1.500.000. Via Biouaz 14. 27079
OSTERIA con alloggio, corso Brescia vendo proprietà muri e cedo esercizio. Telefono 45-756.
PINO TORINESE vendesi villa, nuova costruzione con parco. Capra. Telefono 80-175.
PORTA Nuova via Magenta 5, vendonsi ultimi alloggetti e mansarde prezzi convenienti liberi sblocco. Visibili ore 17-19. 96657
PROPRIETARI case! Volete vendere realizzando massimo? Incaricate frazionam. senza spesa, geom. Acuto, via M. Vittoria 24. T. 50-139.
SACCO, Cavour 9 vende cascina 70 giornate, unico appezzamento irriguo; affitto 350 kg. per giornata; cinta daziaria. 16.500.000.
SACCO, Cavour 9 vende casa 16 camere, 2 piani rialzabile; buon reddito. 1.600.000. 94770
SACCO, Cavour 9 vende palazzina 4 camere, servizi, giardino; zona Sassi. 1.700.000. 94776
SACCO, Cavour 9 vende casetta 4 camere, 2 libere subito, terreno; Barriera Milano. 1.050.000.
SACCO, Cavour 9 vende cascine, per ottimo impiego di capitali con grande reddito. Telefonare 44-778.
SANREMO. Vendo affarone casa centralissima mq. 400 vani 20 magazzino attiguo mq. 300, libero subito. Anche separati. Eco, Riviera 280, Sanremo. 95630
SIBONA vende casa semicentrale 177 camere 7 negozi termobagni. Stati Uniti 1. 63253
STABILIMENTO in Torino semicentrale moderna costruz. mq. 3800 saloni inferiori superiori capannoni tettoie uffici alloggi portineria ... moderna cabina elettrica montacarico tutto perfetto stato adatto qualsiasi industria vendesi. Scrivere cassetta 1010, SPI, Torino.
URGE vendere terreno mq. 365 cintato, bella posizione. Telef. 31-187.
VENDESI affittasi casetta nuova costruzione 4 camere seminterrato uso officina autorimessa. Tel. 84-749
VENDESI alloggetto via Bava 37 due camere cucina libero sblocco. Visibile 17-19, portineria. 91165
VENDESI alloggio centrale 2 camere cucina entrata bagno completo libero. Telefonare 44-727.
VENDESI locale industriale con palazzina abitazione complessivi 1000, zona semicentrale. Scrivere cassetta 1077, SPI Torino. 97129
VENDESI per divisione ereditaria casa via Chatillon camere sei con laboratorio sottostante. Notaio Rossi, via Alfieri 22. 95705
VENDONSI alloggetti convenienti negozi liberi sblocco. Via Torricelli 38. 91334
VENDONSI alloggi moderni 2-3 camere servizi corso Racconigi 191, liberi sblocco. Visibili 16-17.
VENDONSI alloggi signorili pronti agosto. Rivolgersi cantiere, via Muzenia 50. 65400
VENDONSI Digione 6, alloggi in casa signorile 2-3-4 camere cucina liberi allo sblocco. Visibili ore 14-16
VIA Garibaldi 10 vendonsi bellissimi alloggi adatti commercio. Visibili 15-15. 27117
ZONA Francia vendo casa 2 negozi alloggio. Carlo Cappelli 31.
VINOVO vendesi casa 8 vani, giardinetto, cantina. Rivolgersi avv. Peradil, via Juvara 1, Torino. Telefono 50-320. 65406

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

AFFITTO magazzino primo piano mq. 100 adatto anche industria leggera. Via Basilica 5, portinaio.
AFFITTO ufficio ammobiliato centralissimo, tutte comodità. Tel. 53-529.
ACQUISTO affitto terreno o coperto per magazzino mq. 500 zona S. Salvario, S. Secondo. Tel. 43-488
AFFITTASI locale uso laboratorio con garage zona S. Rita. Tel. 31-827
AFFITTO magazzino seminterrato Gioberti 11. Rivolgersi portinaio.
CEDO piccolo locale pianterreno telefono forza luce acqua. Telefonare 32-046. 65393
LOCALE terreno preferibilmente zona Francia mq. 1000 affittasi acquistasi. Tel. 91-737, ore ufficio.
LOCALE uso magazzino cercasi preferibilmente zona corso Regio Parco Aurora. Disposto pagare buon canone affitto. Scrivere cassetta 1071, SPI, Torino. 27104
ROSTAGNO, Berthollet 27, cede locali vuoti centrali, semicentrali, adattabili qualsiasi genere.
SOCIETA' commerciale cerca locale semicentrale preferibile zona Nizza uffici magazzini 1000 mq. disposta concorrere spese ricostruzione adattamento. Scrivere cassetta 1016, SPI, Torino. 27073
VASTI locali pianterreno bellissimi centrali magazzini, servizi perfettamente installati telefoni liberi subito cedonsi. Scrivere cassetta 7924, SPI, Torino. 65109

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

AFFITTANSI compransi due camere cucina, rialzato, primo secondo piano. Telefonare 63-815.
AFFITTASI alloggio libero subito villetta corso Francia primo piano 3 camere cucina servizi telefono giardinetto. Telefonare 75-085, marted dalle 0,30 alle 12. 65821
AFFITTEREI alloggio centrale signorile oppure civile 3-5 camere, servizi. Geom. Ferrero, Giolitti 41, Telefono 82-558.
ALLOGGIO 4 camere più accessori libero 300.000 affitto 6000 1 anno anticipato, telefono 65-140 (13-15) il 2 agosto affare vendo 1.000.000.
AMMOBILIATO piccolo medio tutte comodità cerco urgente. Telefonare 65-058, ore 8-10. 82743
BUONENTRATA oppure concorso ripristino offro per alloggio 2-3 camere servizi. Solza, Francia 41.
CAMBIO alloggio centralissimo 2 camere servizi con 4 conguaglio. Elena, Carlo Alberto 34. 65800
CAMBIO due camere regione Sassi con altrettante borgata Parella. Scrivere cassetta 6106, SPI, Torino.
CEDESI alloggio ammobiliato 4 camere, servizi, corso Vittorio, Porta Nuova, Telefonare 86-040 ore ufficio.
CEDO portieria cambiando con 2 camere. Corso Duca Abruzzi 38.
CERCO due camere cucina offro buonentrata. Telefonare 62-770.
CONIUGI soli cercano camera e cucina. Scrivere cassetta 2250, SPI, Torino. 77088
DUE camere, accessori cedesi. via Barbaroux. 250.000, entrata, 700 mensile. Telefonare 84-490. 77180
FAMIGLIA adulti cerca quattro camere servizi condizioni adeguate. Tasca, telefono 80-353. 65-838
IMPIEGATO sposandosi offre buona entrata per 1-2 camere servizi. Scrivere cassetta 6099, SPI, Torino.
OFFRO buona entrata alloggetto 1-2 camere cucina. Tel. 85-235 ore 13-15
OFFRO 100.000 trattabili per 2 camere cucina servizi. Scrivere Officina Torsello, Montenero 13. Telefono 91-102. 65383
OFFRO 200.000 per 2 camere, cucina zona S. Paolo. Scrivere cassetta 6087, SPI, Torino.
PORTIERIA redditizia barriera Milano cambierebbesi con alloggetto. Scrivere cassetta 6091, SPI, Torino.
PORTINERIA redditizia Borgo San Salvario cambierebbesi con camera cucina. Scrivere cassetta 1092, SPI, Torino. 27094
SPOSI disposti buona entrata cercano affitto 1-2 camere cucina. Scrivere cassetta 2235, SPI, Torino.
SPOSI pagando buonentrata rateale cercano alloggio 1, 2 o 3 camere. Scrivere cassetta 9186, SPI, Torino. 91810
VILLA Valsalice fermata tram affitto alloggio 4 camere terrazzo servizi contribuendo spese. Scrivere cassetta 6058, SPI, Torino.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 50 p. p.

BAGNI, Affittasi appartamento ammobiliato, camera, sala, cucina, Messina, v. S. Lorenzo 2-1, Savona.
SUBAFFITTASI villa giardino 10 camere arredate presente stagione alta Val Pellice 90.000. Scrivere SPI, cassetta 43 T. Genova.
VARAZZE agosto-settembre affittansi [illegible] camere, informaz. [illegible] pensioni prezzi convenienti [illegible] Bagni Mafalda [illegible] alloggio 6 camere [illegible] posizione bellissima. Telefonare [illegible] 77088

8 ALB. E PENS. Clim. L. 50 p. p.

ALASSIO. Albergo Ristorante Viaggiatori, completamente rimodernato. Pensione completa 1500 luglio-agosto. Prenotatevi. 94546
AL mare. Arzentina, distinta. Prenotarsi agosto settembre. Bruneghi 7. Finalmarina. 94585
FRABOSA Soprana (900) Albergo Torrismondi moderno confortevole famigliare, 1200. 91491
SANREMO Grand Hôtel Londra Aosta. Nuova gestione. Riapertura 1° giugno. Cabine proprie. Prenotarsi. 93342

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 35 p. p.

LEZIONI accuratissime: italiano, latino, francese, inglese. Prezzi miti. Telefonare 563-300.

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

AFFITTASI elegante pied-à-terre indipendente, centrale. Tel. 45-056.
A signore solo affitto elegante ammobiliata centralissima, serietà indiscussa. 61-040. 77035
AFFITTASI stanza ammobiliata centrale una piazza, comodità tram. Telefonare 40-247.
MATRIMONIALE centrale uso cucina telefono affittasi distinti. Bilia, Nazzaro 14. 65740

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

A premiere perfetta offre impiego laboratorio alta moda Genova centro. Campastro, via T. Invrea 11, Genova.
BAMBINAIA ottime referenze possibilmente conoscenza lingue cerca famiglia due bambini. Telefonare al 32-164.
CERCASI provetto operaio elettrauto montaggio apparecchi nuovi. Scrivere cassetta 142 U. Sipra, Torino. 94405
CERCASI provetto torniture lamiera ferro (repousseur). Rivolgersi Barbero, c. Reg. Margherita 252, ore 12.30-13.30, 19-21. 65671
FAMIGLIA due persone cerca donna tutto fare pratica servizio, referenze. Telefonare 63-271.
FILATURA di lana a pettine Toscana cerca tecnico dirigente filatura. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Scrivere cassetta SPI, 17145 G, Firenze. 94830
LUCIDATORE fiati provetto assume ditta quale operaio capo. Scrivere cassetta 92 C, SPI, Milano.
MACCHINE cucire, bordare, frangiare, provettissimo meccanico specializzato manutenzione, riparazione, cercasi. Scrivere cassetta 7187, SPI, Torino. 65008
MAGLIFICIO cerca abile tagliatore tagliatrice modellista capacità direttive, esigonsi referenze. Via Nazionale 3, Chiavari. Telef. 2146.
MEDIA industria cerca contabile perfetta pratica lavori ufficio stenodattilografa. Scrivere cassetta 6080, SPI, Torino. 65338
OPERATORE torni semiautomatici provata capacità cerca stabilimento provincia, referenze. Scrivere cassetta 1020, SPI, Torino.
PRIMARIA industria dolciaria Piemonte cerca confezionatrice biscotti lusso, campionario scatole lusso ecc. Massima esperienza, refer. Scriv. cassetta 149 Z, SPI, Milano.
PRIMARIA industria dolciaria Piemonte cerca corrispondente commerciale esperienza perfetta. Scrivere cassetta 149 Z, SPI, Milano.
SOCIETA' cerca personale media età media cultura per attività commerciale. Scrivere cassetta 6232, SPI, Torino. 65790
STUDIO medico cerca infermiera anche non diplomata massimo 30enne, bella presenza, distinta, buona cultura. Scrivere cassetta 6058, SPI, Torino. 65651

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 p. p. prime 10 parole. L. 50 successive

AUTISTA motocarro 2° benzina 3° nafta libero subito, disposto viaggiare offresi. Francia, Nizza 98.
DOMESTICO autista 2° grado, referenze ineccepibili offresi. Scrivere cassetta 6230, SPI, Torino.
DOMESTICO offresi anche tutto fare piccola famiglia. Scrivere cassetta 6082, SPI, Torino. 65355
FRESATORE stampista offresi libero subito. Scrivere cassetta 1013, SPI, Torino. 97038
GIOVANI coniugi cercano portineria, miti pretese. Scrivere cassetta 8955, SPI, Torino. 82780
ISPETTORE Vigili Urbani riposo pratico uffici offresi fiducia minime pretese. Telefonare 73-838.
SIGNORA disposta apporto contanti corrente cerca impiego seria ditta. Scrivere cassetta 6006, SPI, Torino.
PENSIONATO banca massime referenze offresi incarichi fiducia rappresentante. Scrivere cassetta 6101, SPI, Torino. 65396
PENSIONATO 46enne disimpegnerebbe mansioni fiducia anche poche ore giorno. Miti pretese, cauzione. Scrivere cassetta 8095, SPI, Torino.
PERITO industriale meccanico impiegherebbesi o eseguirebbe disegni a domicilio, progetti meccanici. Scriv. cass. 6061, SPI, Torino.
QUARANTENNE ex-sottufficiale lavoratore capacissimo tenuta scrupolosa perfetta importante magazzino uomo assoluta fiducia. Già coperto posto similare. Offresi primaria industria. Eventualmente cauzionando. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 136 U, Sipra, Torino.
SEGRETARIA direzione, perfetta stenodattilografa italiano, francese, inglese impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4233, SPI, Torino.
SPECIALISTA acquisti ramo industriale, 35enne, 1ª categ., tuttora presso importante industria Milanese, cerca a Torino impiego stesso ramo oppure altro di responsabilità anche mansioni direttive. Referenze 1° ordine. Scrivere cassetta 110 C, SPI, Milano. 94588
VELOCISSIMA complonetrista dattilografa pratica paghe contributi offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 8225, SPI, Torino.
[illegible]enne colto, moralità, offresi qualsiasi occupaz., sorvegliante domestico, mansioni fiducia. Refer. Costantino, Collegio Vescovile, Ivrea.
24enne stenodattilografa solo francese offresi. Piazza Maria Teresa 2, Fosso.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

ABILISSIMO propagandista cerca Casa di spedizioni onde riorganizzare traffico internazionale. Scrivere cassetta 8226, SPI, Torino.
AFFIDEREI campionario maglieria esterna rappresentante introdotto Piemonte Liguria. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 6086, SPI, Torino. 65579
APPREZZATA fabbrica torinese liquori sciroppi aperitivi disposta lanciare suoi prodotti con intensa pubblicità radiofonica, giornali; per Aosta, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, cerca introdotti rappresentanti, concessionari oppure grossisti esclusivisti. Inutile scrivere se non introdotti. Dettagliare curriculum vitae e referenze. Scrivere cassetta 9173, SPI, Torino.
CERCO viaggiatore introdotto ricambi auto vendita articolo forte consumo. Scrivere cassetta 6577 SPI, Torino. 65341
DISPONENDO automezzo locali introdottissimo campo agricolo accetterebbe serie rappresentanze ogni genere. Scrivere cassetta 6105, SPI Torino. 65406
DITTA commerciale seriamente organizzata Abruzzi Molise, con magazzini, deposito, licenza vendita ingrosso dettaglio, automezzi propri, assumerebbe esclusiva serie rappresentanze qualsiasi articolo purchè importante. Scrivere Acrei, via Simonetto 4-6, Aquila.
FABBRICA foulards cerca abile rappresent. ben introdotto clientela fine dettaglio Torino Piemonte. Referenze. Scrivere cassetta A 4212, SPI, Como. 91390
FORTE gruppo assicurazioni inglesi fuori concordato cerca esperti agenti principali centri Piemonte. Referenze, serietà. Scrivere cassetta 6103, SPI, Torino. 65666
GROSSISTA mercerie affini assumerebbe piazzista esperto molto introdotto articolo, referenze. Scrivere cassetta 2126 SPI Torino.
INTRODOTTI farmacie, enti, ospedali, coloniali, agricoltori, cercansi affidare rappresentanza prodotti chimici CIL, Besana 9, Milano.
LEGNAMI. Vecchia ditta importatrice commerciante assumerebbe viaggiatore od agente perfetto conoscitore ramo, introdotto clientela Liguria, province Alessandria, Cuneo. Inutile segnalarsi mancando requisiti. Massima riservatezza. Scrivere SPI, cassetta 19 S, Genova.
MARSALA liquori cerco piazzista introdotto e agenti province Piemonte. Scrivere cassetta 6088, SPI, Torino. 65386
PIAZZISTA introdotto farmacie profumerie parrucchieri cercasi da Casa americana. Scrivere cassetta 9230, SPI, Torino. 96728

16 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

COMMERCIANTE [illegible] presenza, posizione sposerebbesi amante casa. Scrivere cassetta 1032, SPI, Torino.
DISTINTA sola casa arredata sposerebbe 35enne fine serio eventualmente commerciante industriale posiz. sicura, collaborazione. Scrivere cassetta 6090, SPI, Torino.
FRATELLI 32, 30 anni laureati, bella presenza, proprietà totale 200.000.000 sposerebbero signorine 20-25enni condizioni sociali adeguate cultura generale, dote 15-20 milioni, disposti trasferirsi Roma. Preferisconsi figlie industriali. Serietà assoluta, dettagliare. Incognito. Scrivere casella 61 M, SPI, via Parlamento 9, Roma.
GENITORI sposerebbero figlia insegnante ruolo illibata fine virtù casalinghe affettuosissima, signore posizione sicura massimo 50 anni, moralità, veramente desideroso affettuosa vita familiare. Dettagliare. Segretezza. Scrivere cassetta 9220, SPI, Torino. 96962
VEDOVA 39enne presenza distinto relazionerebbe distinto scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6078, SPI, Torino. 65335
VEDOVO anziano, solo, [illegible], capitale, conoscerebbe scopo matrimonio vedova, signorina anziana anche povera. Scrivere cassetta 6156, SPI, Torino. 65516
[illegible]enne serio, simpatico, nullatenente, presenza, sposerebbe donna carina, affettuosa, non importa l'età, con esercizio proprio. Scrivere tessera riconoscimento 3314, fermo posta, Avigliana. 96577
[illegible]enne, distinto, serio conoscerebbe scopo matrimonio bella illibata buona famiglia, intelligente comprensiva, sincero affetto amante casa, lavoro. Scrivere cassetta 6083 SPI, Torino. 65356
[illegible]enne serio buon carattere impiegato diplomato sposerebbe signorina ottimi requisiti fisici morali elevati sentimenti capacità casalinghe. Dettagliare età caratteristiche personali familiari ecc. Scrivere cassetta 2227, SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 50 p. p.

MANCIA competente riportando cane cucciolo lupo nome Darma. Bechis, via Giannone 8. 65761

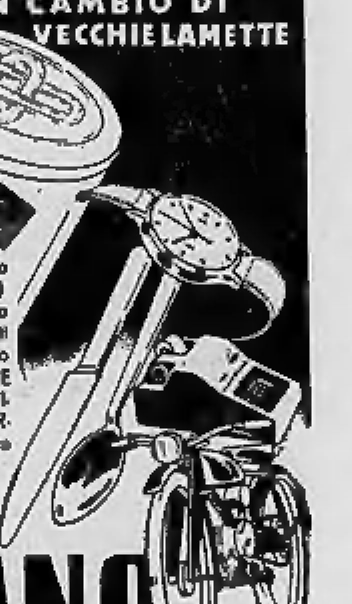
19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

ACCERTAMENTI, informaz. commerciali, investigazioni private. Cittadini dell'Ordine, C. Alberto angolo Cavour. Telefono 41-100.
ACCERTAMENTI informazioni private ovunque. Ferlenati. Telefono 47-572. Carlo Alberto 40.
ACQUISTO bottiglie damigiane fiaschi carte libri, impagliansi damigiane. Telefonare 40-000.
ACQUISTIAMO gioie, oro, brillanti, argenterie antiche, moderne. Paze massimo prezzo. Fabbricante, Cavour 6. 92831
ACQUISTO occasione privato camera letto tinello ottimo stato. Telefonare 34-313. 65722
ANTICA esperienza scienze occulte superata da moderne conquiste metapsichiche. Metodo rivelatore, consigliere infallibile problemi intimi. Consultazioni, via Romani 28, orario 10-12, 17-19. 65641
APPROFITTATE. Svendonsi ricchissime pranzo, matrimoniali. Rinascimento, Barocco, Novecento. Rateazioni. Monte Pietà 23, pomeriggio. 48655
ARCIOCCASIONE vendo bicicletta donna altra trasporto, carrozzella passeggino. Telefonare 46-873.
ATTENZIONE. Matrimoniali 35.000 Cucine 18.000 Salotti 18.000. Lagrange 29 (cortile). 93113
BAGNI scaldabagni accessori occasione vende Guerra, Boggino 17. Telefono 43-606 90029
CASSAFORTE Pistono quintali 6, segreto, 2 battenti, vendesi 450.000. Ferrero, Giolitti 31. 91015
CUCINE stufe, smaltate, verniciate, ghisa. Richetta, c. S. Maurizio 12.
DUE lussuose tombe famiglia, causa espatrio vendonsi Cimitero Torino. Geom. Ferrero, (82-558), Giolitti 41. 94617
FRIGORIFERO perfetto funzionamento, vendesi realizzo. 75.000, Corso Vittorio 66, Collavini.
FUCILE sovrapposto estero nuovissimo e macchina espresso occasioni. Telefonare [illegible] 90792
GRANDIOSA camera letto Barocco veneziano nuova, ricca sala pranzo Rinascimento, salotto dorato, mobili intarsiati, camere letto, svariati mobili, liquidansi veramente. Ente Aste, Cigna 17. Telef. 22-814.
MACCHINE cucire di marca lire 14.000. Assortimento mobiletti. Bosco, Carlo Alberto 18. 94733
MACCHINE maglieria compro vendo riparo. Emilio Cavallo, Corso Vittorio 73. 91542
MACCHINE maglieria Dubied come nuove campionate vendo. Casacci, Arsenale 40. 77163
MAMME! via Cigna 3 presso «Emporio sportivo» troverete più bei passeggini per trasportare vostri bambini. 96801
NEGOZIANTE mobili di passaggio Torino, comprerebbe, pagando contanti, qualunque quantità camere letto rustiche, purchè buon affare. Scrivere cassetta 9174, SPI, Torino.
PACCO famiglia propaganda kg. 1 filato lana zephir «Delfino» 50 tinte, kg. 1 filato lana greggia 4 tinte, kg. 1 angoretta grigia. L. 7000 totale. Campioni gratis ovunque. FAR, v. Chivasso 9, Torino. T. 20-923
PAGAMENTO anche rateale urgenti vendere bellis. matrimoniale dipinta fiori nuovissima. Portinaia, via Rimini 9 bis, Vanchiglietta.
PRIVATO compera macchine maglieria qualsiasi tipo, lunghezza. Menaldo, Napione 45. 90806
PRIVATO vende passeggino ribaltabile per ragazzo invalido. Telefonare 43-281, 85-433.
PRIVATO vende pelliccia persiano bellissima misura grande. Scrivere cassetta 1000, SPI, Torino.
RADIO Audioletto 4 valvole metalliche americane ricezione tutta Europa, garanzia, 10 rate 1000 mensili senza anticipo. L'Elettrica, piazzetta Madonna Angeli 2 angolo via Cavour. 94000
RADIOGRAMMOFONO Savigliano vendo occasione. Scrivere cassetta 6103, SPI, Torino. 65403
SOFA' Luchini, poltronelette brevettati. Salotti, garanzia convenienza. Sardi, Mille 20.
SPORTIVI ricco assortimento indumenti mare montagna caccia pesca. Ina, Firenze 27. Potrete [illegible] non pagare. 94613
VENDO matrimoniale Barocco tinello moderno portoncini bussole alloggi. Telefonare 43-164.
TELAI a mano per confezioni in casa sciarpe tessuti. Bosco, Carlo Alberto 18. 94733
VENDESI bellissima pranzo Barocco, altri mobili, cucina gas, 83-264.
WELL-MET, Macchina ideale per cucire granita 20 anni. Concessionario Bosco Augusto, via Carlo Alberto 18, Torino.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 50 p. p.

ACCETTANSI macchine in vendita posteggi gratuiti. Vallero vende camioncini, 500, 1500, 618; motocarri; Bordone Norton, vettura Opel; vendesi licenza autonoleggio. Via Leini, 6. 77176
ACQUISTASI occasione 3 RO, Esaro, 626 possibilmente ribaltabile, anche smontato. Scrivere cassetta 6234, SPI, Torino. 65798
AFFARONE vendo furgoncino 176 fiscali 150 circolante, gomito ribassato, 60.000 trattabili tutti i giorni pomeriggio. Giulio Cesare 61. Merlo
A miglior offerente vendo B.S.A. come nuova. Torricelli 53, ore 18-20
AGENZIA Serium, c.so Brescia 44, imminente consegna laterali quattro marce. Ribassi. Facilitazioni.
APRILIA, Ardea, 1500, 1100, 500 nuovo seminuove decenti compera Capello, 17 Lagrange. 92200
ARDEA appena rodata vendo. Telefono 50-590. 77041
ARDEA furgone come nuovo vendo anche a rate. Corso Brescia 4.
ASTER 175 ottimissima circol. cede privato 130.000. Cagliero, Romani 3
ATTENZIONE! liquidansi gomme 24 x 7, 210/20, 32 x 6, 7.50 x 16 Pirelli, Michelin all'80-90 % e coperture nuove 6.00 x 18 con camera. Via Silvio Pellico 22. 65502
AUGUSTA terza serie berlina perfetta vendo. Tel. 51-590, Rattazzi 11
AUTOCISTERNE Bedford carburanti separatore Efri 3600 vendonsi Staniscia, Albergo Nazion. Napoli.
AUTOMOBILISTI volete ridurre il [illegible] applicate carburatori [illegible] Fall. San Quintino 9. Telefono [illegible]. 90607
[illegible] barca vela fiume lago vendo causa espatrio. Bolla, corso Vittorio 96. 65324
BIANCHI 250 nuovissima Della Ferrera cassone vendo. Drogheria, Mazzini 33. 87130
BOSCH pompa nuovissima 3 RO, altra Spica, moto BSA, moloturgoncino Aster vendonsi. Ancora 175 cambiasi con Vespa. RIP, 770-217, Beaulard 25. 96808
CAMIONCINO [illegible] 15 q.li completamente rimesso nuovo vendesi. Ro, corso Firenze 129. 65516
CAMION 591 unificato port. fiscale 14 ql. riduttore freni idraulici cassone spaziosissimo vendesi. Via Cigna 3. 96800
CAUSA partenza Bianchi 175 rimessa nuovo miglior offerente. Brofferio 3, feriali. 65889
CICLI, tricicli trasporto, ultimo blocco liquido; cambio merce. Rissico, corso Brescia 44. 92250
CUCCIOLI usati nuovi molleggiati semplici. Rivolgetevi stazione servizio Polistri, Scalenghe 4. telefono [illegible]. 48657
FURGONCINO topolino vendo cambio con vettura ultima serie. Telefonare 772-403. 96567
GIARDINETTA nuova su Balilla 4 marce vendo. Via Brione 35.
GUZZI 250, 4 marce, molleggiato miglior offerta. [illegible], Ormea 14
JEEP come nuova targata. Vespa americana per salita traino. Telefonare 65-456, Tunisi 95. Leone.
LAMBRETTA nuova vendo sottocosto. Scrivere cassetta 1090, SPI, Torino. 77058
MATCHLESS come nuova Astura Farina vendo occasione. Barbieri, via Saluzzo 17. 77047
MATCHLESS telescopica privato vende. Bocchiardi, Nizza 385.
MOTO motocarri, occasioni diverse. Facilitazioni. Risico, corso Brescia 44. 92250
MOTORI cambi Arar applicabili tutti tipi moto anche modelli vecchi. Pascoli, San Bernardino 7. Telefono 31-935. 82737
MOTOSCAFO Riva motore BPM 3500 sport come nuovo vendesi subito. Scrivere cassetta 6257 A, SPI, Torino.
MOTOSIDECAR B.S.A. vendo cambio Balilla qualunque stato. Massero, Barrili 5. 97003
NORTON 500 come nuova vendesi. Avogadro, via Giolitti 11. 77001
OCCASIONE vende Macchless sport Indian nuova. Bava 35. Tel. 81-928.
OCCASIONE vendo furgone e camioncino Fiat 1100, Aprilia cabriolet, Citroen ultima serie, Fiat 1500. Ferrarotti, Mazzini 50. 65751
OCCASIONE 1500 Weber ottima, camion 521 Weber portata 17 q.li. Telefonare 772-167. Beaulard 12.
PRIVATO acquisterebbe da privato Augusta seconda terza serie, possibilmente facilitazione pagamento contro elevate garanzie, offerte. Scrivere cassetta 6235, SPI, Torino. 65873
PRIVATO vende Fiat 500 in pelle apribile. Via G. Medici 34. Tel. 73-083
SALONE Automobili «Sivar» di Bottiero e Guglielmetti, vendite rateali. Via Petrarca 6 94672
SATURNO, Triumph, Guzzi, Gilera otto bulloni, molleggiate. Via Ghemme 3. 97307
STUDE Bacher tipo 1939 vera occasione. Autorimessa, v. La Salle 5.
TOPOLINO balestrino ottimo privato vende. Tel. 62-298, 67-453, 64-035
TRIUMPH 350 lussuosa nuova vendo 325.000. Via Candia 22 65610
VENDESI furgoncino Balilla quadrimarce rimesso nuovo con garanzia. Autorimessa Zecca, via Bonelli 3 bis. Telefono 81-031.
VENDESI moto BMW 600 laterali molleggiata. C.so R. Margherita 5.
VENDIAMO camion 621, furgone 622 adatto piazzisti, Balilla vettura 4 marce. «La Stampa», Francesco Paola 44. 94703
VENDITA rateale auto moto, vendo Balilla, 1100, 1500, Topolino furgoncino Balilla quadrimarce camioncino 507 camion 15 q.li 527 camioncino, moto Gilera, Matchless, Ariel, Triumph con cassone Guzzi. Corso Brescia 4. 96833
VENDO Ardea perfettissima esclusi intermediari. Visibile corso Rosselli 18, portinaio. 93153
VENDO autobus 626 gran turismo nuovo da immatricolare L. [illegible] Via Salabertano [illegible], Torino.
VENDO camioncino Ardea nuovo prezzo listino. Telefonare ore ufficio 45-630. 65803
VENDO Guzzi 500 due tubi seminuova km. 6000. Delfino, Carlo Capelli 25. 77031
VENDO moto Guzzi 250 come nuova L. 200.000. Telefonare 85-387.
VENDO Velosolex come nuova, due tricicli trasporto. Eventualmente cambio con Lambretta o Vespa come nuova. Telefonare 770-857.
VENDO 3 RO marciante ultimo tipo con o senza rimorchio super Viberti. Salabertano [illegible]. 65803
VENDONSI 1500 Fiat buone condizioni 130.000 moto Guzzi 250 seminuova 310.000 cambio con 1100 sei posti nuova Boglione Carlo, Roero Cherasco. Telefonare centralino Roreto. 87538
1100 cabriolet da immatricolare vendo a rate cambierei anche con merce. Criscuoli S. Massimo 11.
1500 B come nuova. Topolini, camioncini Balilla [illegible]

.... sì, d'accordo ... ma l'Aranciata San Pellegrino è un'altra cosa!

MAGNIFICI PREMI IN CAMBIO DI VECCHIE LAMETTE

Chiedete al vostro fornitore l'utilissimo barattolo portalamette [illegible] (L. 50) Quando sarà riempito, speditelo a "Lama Bolzano". I barattoli contenenti il maggior numero di lame vinceranno MOTO GUZZI 65, ADDIZIONATRICE OLIVETTI, BICI-CUCCIOLO, SERVIZI POSATERIA, OROLOGI DI MARCA, ecc. - Regolamento ed elenco premi in ogni barattolo.
LAMA BOLZANO
L'UNICO CONCORSO DOVE NESSUNO PERDE!
Niente estrazione e sorte. Apertura dei barattoli a mezzo Notaio

Pensate un momento a CIRIO e alla vostra bambina

Ogni 300 etichette CIRIO un premio garantito. Domandate la circolare illustrata con i nuovi e bellissimi premi CIRIO alla Società CIRIO - reparto regali - San Giovanni a Teduccio (Napoli)
DUE PREMI SPECIALI DA LIRE 500.000
CINQUECENTOMILA ciascuno saranno sorteggiati fra tutti coloro che al 31 Dicembre 1948 avranno inviato alla Società CIRIO reparto regali San Giovanni a Teduccio (Napoli) 300 etichette di prodotti Cirio.
MAMME, prima di dare ai vostri bambini delle Marmellate preparate con frutta solforata, sentite il parere del vostro medico.
Le Confetture CIRIO sono composte esclusivamente di frutta fresca matura e zucchero purissimo.
Natura produce Cirio conserva

BUONGUSTAI! è tornata la BIRRA PILSEN!
Esigete nei principali Caffè, Bar, Birrerie, Ristoranti, Alberghi, Ritrovi, la BIRRA ORIGINALE PILSEN
LA REGINA DELLE BIRRE
LA PILSEN URQUELL
CECOSLOVACCA - LA PRIMA FABBRICA MONDIALE
La vera BIRRA delizia dei buongustai
LA BIRRA DI CLASSE
BIRRA PILSEN - BIRRA PILSEN
Concessionario Esclusivo:
E F R E M - Moncalvo, 55 - Tel. 80-772 - TORINO

SAPONE NEUTRO AL CAROTENE
VISMARA
SCIENTIFICAMENTE STUDIATO PER L'IGIENE DEI BIMBI

Perchè solo per otto?
Perchè il servizio per otto è sufficiente in qualsiasi contingenza quanto quello per dodici e ne evita la maggior spesa d'acquisto. Inoltre
VALSODO
offre servizi per otto facilmente aumentabili in qualsiasi momento grazie al sistema di "vendite a catena" che garantisce la continuità dei completamenti anche a distanza di anni.
Consultate i Concessionari sul sistema di "vendite a catena" e chiedete alla VALSODO, cas. post. 327, Firenze, l'opuscolo di Donna Claudia "Come si apparecchia la tavola". Vi sarà utile in molte occasioni.

SULLA TAVOLA A MODO: POSATA VALSODO
Concessionari Valsodo:
CAUDANO G. & C. - Piazza C. Felice 28, TORINO
DE CARLO A. - Piazza Castello, 91 »
PROCHET Fratelli - Via Pietro Micca, 6 »
SAUDA FRANCESCO - Via Cernaia, 28 »
LA CASALINGA di L. Borio - BIELLA